IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 229 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 20 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza ed Amministrazione.

L'on. Abignente, profondo conoscitore del bilancio dello Stato, che per lui non ha secreti, interrogato sulle condizioni della nostra finanza, ha fatto dichiarazioni e formulato giudizî che è prezzo dell'opera riassumere anche in queste colonne, dove tante volte fu trattata la medesima questione arrivando, presso a poco alle stesse conclusioni, alle quali è venuto l'autorevole deputato di Mercato San Severino.

La situazione finanziaria è buona, egli disse, sebbene i larghi avanzi del passato sieno sensibilmente assottigliati.

Il bilancio 1908-909, testè chiuso, darà certamente un avanzo tra entrate e spese effettive, ma non sarà gran cosa per i nuovi oneri, onde fu gravata l'uscita, che complessivamente ammontano a 56 milioni, in cifra tonda, dei quali 45 a vantaggio della difesa nazionale, terrestre e marittima.

Il bilancio 1909-910, presentato alla Camera nell'aprile scorso, prevede un avanzo di 22 milioni, che si convertirebbe, però, in disavanzo di 23 milioni circa a cagione delle maggiori spese con carattere continuativo o approvate in seguito.... se, fortunatamente, la prudenza con la quale sono calcolate le entrate, non desse affidamento, potremmo anche dire certezza, di un gettito effettivo, considerevolmente superiore alla previsione.

Nell'anno finanziario 1908-909 l'accertamento registra, in confronto alla previsione, un maggior provento di 34 milioni.

Manca ogni ragionevole motivo per dubitare che il medesimo fatto non abbia a ripetersi nell'esercizio corrente e, quindi, manca eziandio ogni timore di disavanzo nella gestione del bilancio 1909-910; a patto, tuttavia, che Governo e Parlamento oppongano, nell'ora presente, una resistenza assoluta a qualsiasi domanda di maggiori spese, che non siano imposte da improrogabili necessità di Stato, ovvero non abbiano una corrispondente contropartita nella entrata.

Ed anche nel valutare coteste eventuali necessità improrogabili di Stato converrà molta cautela, affinchè la spesa, che si è cacciata dalla porta, non rientri per la finestra.

* *

In merito a riforme tributarie, l'on. Abignente pensa che sarebbe imprudente affrontarne oggi alcuna, la quale sconvolgesse le basi del nostro sistema fiscale, ma crede altresì che talune potrebbero essere tentate, a scopo di aumentare le entrate dell'erario, senza ricorso a tasse, nuove od inasprite, ed a debiti.

L'on. Abignente raccomanda, per esempio, provvedimenti diretti a maggiormente curare i monopoli, a riordinare il regime degli spiriti, ad impedire, infine, che molti valori mobiliari sfuggano alla tassa di successione.

Ben vengano questi provvedimenti, tutti, dal più al meno, meritevoli di studio e di considerazione, anche per il loro significato morale.

Ma ci sembrano soverchiamente ottimiste le previsioni delle risorse, che l'on. Abignente presume di trarre da questi provvedimenti, che basterebbero, egli dice, a risolvere i problemi dell'istruzione pubblica, del rimboschimento e la crisi enologica.

I monopoli, che registrano già proventi veramente meravigliosi, poco più potranno dare, astraendo dal naturale loro svolgimento per il progressivo aumento della popolazione.

Al regime fiscale degli spiriti si è provveduto or ora, e non è consigliabile un ritorno legislativo a breve scadenza sul complesso e delicato argomento. La nuova legge assicura indubbiamente una maggiore entrata al Tesoro, ma ci vorranno ben altri mezzi finanziari per risolvere i problemi, ai quali l'on. Abignente ha accennato.

E' vero che molti valori mobiliari sfuggono alla tassa di successione, ma il rimedio è difficile a trovarsi, senza ricorrere ad angherie fiscali, che avrebbero ostile la pubblica opinione ed assorbirebbero una parte non trascurabile del maggior reddito.

Comunque, se una riforma pratica ed efficace ai fini giustamente auspicati, è possibile, ben venga: non sarà da queste colonne che la si osteggierà.

* *

Primissimo dovere del Governo, conclude l'on. Abignente, è una riforma della amministrazione pubblica, che ne riordini e semplifichi i congegni eccessivamente pesanti.

Senza questa preliminare riforma, qualunque provvedimento, che miri a migliorare le condizioni della finanza, ad avviso dell'egregio parlamentare, sarà vano.

E su questo punto noi dissentiamo da lui. Non neghiamo davvero la opportunità, il beneficio di una riforma amministrativa, che trasporti alla periferia molte delle attribuzioni, le quali oggi affluiscono al centro; che semplifichi i meccanismi burocratici, sostituendo al sistema del controllo, che noi abbiamo esagerato, quello delle responsabilità individuali del funzionario, con tutte le conseguenze di ordine morale e disciplinare, le quali ne derivano.

Ma riordinare, decentrare, semplificare, non sono sinonimi di economizzare e dubitiamo assai che dalla riforma, sia pure larga e radicale, come la vorrebbe l'on. Abignente, il bilancio passivo dello Stato abbia ad avere un beneficio di qualche entità.

Nella migliore delle ipotesi, tuttavia, questo beneficio non sarebbe a pronta cassa, ma a lunga scadenza. Imperocchè gli impiegati, che sono presentemente in servizio e che numericamente si dovrebbero diminuire, non possono essere messi fuori quadro dalla mattina alla sera. Essi hanno diritti acquisiti, che non possono essere trascurati. Addio, pertanto, a quelle economie immediate, che dovrebbero servire a risolvere la crisi enologica, a rimboschire le pendici dei nostri monti, a debellare l'analfabetismo.

Dunque, conchiuderà forse qualche lettore, voi non volete il decentramento, non volete la semplificazione degli ordini amministrativi.

Tutt'altro. Noi la vogliamo e l'affrettiamo col desiderio, ma ne riconosciamo le difficoltà pratiche, che sono nè poche, nè piccole, e, soprattutto non ci facciamo illusioni sui suoi risultati finanziari, dei quali - lo ripetiamo - nella più fortunata delle ipotesi, i benefici, se pure se ne avranno, data la statolatria che impera, principieranno a vedersi e sentirsi dai nostri figli.

Questo e soltanto questo è il nostro dissenso, non sostanziale, con l'autorevole relatore del bilancio del Tesoro.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lucerna,** 19 — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova sono giunte col seguito in due automobili e sono discese allo Schweizerhof.

(S) **Copenaghen,** 19. - Il Segretario di Legazione. Scavenius, è stato nominato Ministro di Danimarca a Pietroburgo.

(S) **Parigi,** 19. — I giornali ricevono da Divonne-Les-Bains:

Il Kedivè d'Egitto, che si trovava qui a villeggiare, è partito per Costantinopoli, in seguito agli avvenimenti di Turchia.

(S) **Marienbad,** 19. Il tenente colonnello Bronn, aiutante di campo dell'Imperatore Francesco Giuseppe, è qui giunto per consegnare al Re d'Inghilterra una lettera autografa dell'Imperatore.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 19, ore 24. — Si ha da buona fonte che la risposta del Governo greco alla seconda Nota, ha superato l'aspettativa dei sentimenti di conciliazione sulla questione cretese.

La Turchia non avrebbe potuto desiderare di più, e per ripetere la frase testuale di un giornale parigino: « La Turchia non avrebbe potuto ottenere più ampio riconoscimento dei suoi diritti anche se avesse avuto in Atene un esercito occupatore da appoggiarli ».

La Turchia ha quindi ottenuto quattro grandi soddisfazioni:

1° Abbassamento della bandiera greca dal forte della Canea;

2° La risposta del Governo greco alla seconda Nota turca;

3° La soppressione del controllo in Macedonia;

4° La decisione delle Potenze di non riconoscere il Governo provvisorio cretese.

Di fronte a queste quattro soddisfazioni della massima e reale importanza, è sperabile che la Porta si dichiarerà completamente soddisfatta.

Il *Temps* chiude un suo autorevole articolo così:

« La Turchia si è volontariamente incaricata di dare una soluzione dei diversi problemi della questione d'Oriente. La Grecia si è rimessa ad essa per regolare la questione cretese e comprenderà che nulla ormai si dovrà fare che possa lontanamente attentare alla pace.

E' sperabile dunque che i Gabinetti di Atene e di Costantinopoli continueranno di pieno accordo nella presente intesa ».

— La Legazione svedese a Parigi comunica alla stampa della sera una Nota per smentire la voce raccolta da alcuni giornali, secondo la quale si starebbe discutendo in Svezia, ora che è finito lo sciopero generale, di fare un prestito per far fronte alle perdite subite durante lo sciopero stesso.

La Nota fa osservare che in Svezia è il Parlamento stesso che amministra il debito pubblico e che naturalmente qualsiasi prestito deve avere l'approvazione del Parlamento.

Fino ad ora nessuna proposta del genere è stata presentata al Parlamento svedese.

— Secondo informazioni che si hanno da Berlino la flotta germanica sarà rappresentata da quattro navi da guerra alla grande rivista navale di New York il 27 settembre prossimo in occasione delle feste in onore di Fulton.

Il grande ammiraglio Honster rappresenterà il Governo tedesco alla festa.

— La settimana di aviazione che si inizierà domenica prossima a Reims interessa vivamente il pubblico, la stampa e anche gli ambienti scientifici, politici e artistici.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro guardasigilli, dal Ministro dei Lavori Pubblici e da quello della Guerra si recherà probabilmente a Reims domenica per assistere al principio del grande concorso al quale sono iscritti moltissimi aviatori, con più di 38 tipi di aereoplani diversi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 19, ore 17,10 — La *Neue Freie Presse* ha da Roma correr di nuovo la voce che lo Czar Nicolò, dopo la visita al Re Vittorio Emanuele avrà un convegno coll'Imperatore Francesco Giuseppe a Pola.

Il giornale aggiunge che nei circoli bene informati non si sa nulla di tale convegno: ma non è escluso che i due Imperatori possano incontrarsi nel corso dell'anno.

×

Vienna, 19 — Mentre ad invito del Presidente del Consiglio, barone Bienerth, i capi dei partiti parlamentari austriaci stanno per riunirsi, con lo scopo di assicurare al Parlamento quella libertà di azione, onde fu privato nel giugno dall'ostruzionismo dell'Unione slava, nuovi incidenti sonosi verificati fra tedeschi e czechi ed hanno rimesso sul tappeto la questione boema che importa risolvere per prima, se vuolsi davvero fare lavoro proficuo.

L'esperienza di vent'anni dimostra le difficoltà enormi di trovare una soluzione soddisfacente per amendue le nazionalità, data la natura del conflitto, che dal Reichsrath di Vienna, ha avuto una ripercussione nella Dieta di Praga, dove all'ostruzionismo slavo si rispose con l'ostruzionismo tedesco, mettendo la Dieta nella impossibilità di diventare elemento di pacificazione.

Ed a rendere maggiormente critico lo stato della questione czeco-tedesca, è intervenuto un mutamento nel campo di battaglia. Finora si combatteva in Boemia, in Moravia, in Slesia, in tutta quella parte insomma della Monarchia absburghese, nella quale da secoli, tedeschi e czechi si dividono la proprietà delle terre e sono in possesso di eguali diritti.

Oggi, invece, gli czechi imbaldanziti da uno stato di cose, durante il quale l'impossibilità di risolvere la questione è andata veramente sempre a favore loro, intraprendono attacchi contro il carattere tedesco di paesi della Bassa Austria, nella quale l'immigrazione czeca è molto recente e del tutto superficiale e cercano così di affermarsi nella stessa capitale.

A Vienna si trova oggi un numero notevole di cittadini czechi. Anche facendo la tara alla cifra di 300.000, da loro affermata, certo è che da 200 a 250 mila czechi vivono a Vienna nella maggior parte artigiani, piccoli proprietari, impiegati privati ed operai.

Essi non hanno mai dato motivo a lagnanze e nemmeno i tedeschi hanno mai pensato di dare loro fastidio.

Le cose sono mutate da qualche tempo in qua, causa il lavoro degli agitatori czechi, che cercarono persuadere i loro connazionali di Vienna, essere i loro diritti lesi dal fatto che alle scuole, fondate dalla Associazione scolastica czeca, che si intitola a Komensky, era negato il carattere di pubblici istituti ed in conseguenza erano mantenute con denaro degli czechi.

Si cominciò dapprima a chiedere al Municipio di Vienna che ad una scuola czeca fosse dato carattere pubblico e che le spese ne fossero sopportate dal bilancio comunale. Il Consiglio aderì, non accorgendosi del significato propagandista e politico della domanda, in considerazione anche che la scuola in parola si trovava in un sobborgo abitato in gran parte dagli Czechi.

Ma dove non era arrivato con tutta la sua abituale astuzia il sindaco Lueger, arrivò l'autorità tutoria. Il Governatore della Bassa Austria interpretò differentemente i moventi dell'*innocua* domanda czeca e cancellò la deliberazione del Municipio, esprimendo l'avviso che le scuole czeche di Vienna non possono avere carattere pubblico.

Fu il segnale della battaglia. Gli Czechi, visto scoperto il fine della loro domanda, che era puramente un'affermazione nazionale nella capitale tedesca dell'Austria, mutarono immediatamente tattica e deliberarono di provare la loro forza numerica. Così nacquero gli incidenti degli ultimi giorni.

Gli czechi organizzano comizi pubblici e gite oggi a Schwechat, domani a Simmering, poi a Melk, tutti paesi e sobborghi, che pur comprendendo numerosi abitanti czechi, hanno politicamente spiccato carattere tedesco.

Di fronte a queste manifestazioni czeche si organizzano controdimostrazioni, alle quali affluiscono a migliaia i cittadini tedeschi di Vienna, e che spesso finiscono in conflitti, i quali mettono a dura prova la polizia e la quiete pubblica.

Ma ciò che è peggio è che da queste dimostrazioni e controdimostrazioni si sprigiona un odio tra le due nazionalità, che naturalmente influisce sulle trattative imminenti degli uomini parlamentari.

Ed ecco perchè le lotte locali di Vienna assumono in questo momento una eccezionale importanza politica.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 19 — *Camera dei Comuni* — Si esaurì la discussione della prima parte della legge di finanza.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, dichiara che le nuove tasse fondiarie produrranno 675 mila lire sterline (lire italiane 16.875.000) per l'anno corrente; il doppio l'anno seguente e di più ancora in seguito.

La seduta è tolta.

ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres,** 19. — Il Ministro delle finanze ha presentato alla Camera il progetto pel bilancio del 1910.

Le spese ascendono a 260.928.147 piastre-carta, di cui 22.493.240 per la guerra, 17.343.674 per la marina e 15 milioni per gli armamenti.

Le entrate sono previste in 261.140.367 piastre-carta. Il fondo per la conversione ascende a piastre-oro 200.309.928.

— Le spese previste nel bilancio del 1910 si dividono nel modo seguente:

Interno 30.979.754 piastre-carta - Esteri 3.967.484 piastre-carta - Finanze 13.839.623 piastre-carta - Debito pubblico 75.619.330 piastre-carta - Giustizia ed istruzione pubblica 30.601.053 piastre-carta - Guerra 22.493.240 - piastre-carta - Marina 17.343.674 piastre-carta - Agricoltura 5.757.937 piastre-carta - Lavori Pubblici 26.442.631 piastre-carta - Congresso 4.207.880 piastre-carta - Pensioni 8.673.615 piastre-carta - Armamenti 15 milioni di piastre-carta - Feste per il centenario dell'indipendenza dell'Argentina 3 milioni di piastre-carta.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen,** 19. Oggi al Folketing, appena aperta la seduta, subito dopo che il presidente aveva comunicato la costituzione del nuovo Gabinetto, una donna riuscì ad entrare nell'aula, si pose di fronte al seggio presidenziale e disse:

— Uomini danesi che siedete qui, che qui agite e trafficate con spirito di ambizione e di amor proprio, per il bene o il male del paese, bisogna che voi sappiate che le donne danesi vi rinnegano e vi denunziano come un manipolo di prezzolati senza patria, che tradite l'onore del paese!

Quantunque il presidente abbia suonato ripetutamente il campanello e malgrado le interruzioni fatte dai deputati, la donna ha potuto parlare sino alla fine.

Gli uscieri allora l'hanno afferrata e condotta fuori dell'aula.

La donna è stata identificata per la signorina Westenholz.

Il Folketing quindi ha proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza ed ha eletto Jensensosn Erup vice-presidente.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 19. *Camera dei deputati* — Si discute il progetto relativo alle chiese contestate in Macedonia.

Si approva una mozione che tende a mantenere il principio di proprietà della chiesa alla Comunità per la quale fu emesso il firmano che autorizzava la costruzione della chiesa. Quando però la parte della popolazione patriarchista ed esarchista avrà una maggioranza di due terzi sull'altra sarà assegnato l'esercizio della chiesa alla popolazione che ha la maggioraza.

La questione di Creta.

L'azione delle Potenze

Come si è effettuato l'abbassamento della bandiera.

(S) **La Canea,** 19. — L'atto di polizia internazionale compiuto ieri dalle Potenze protettrici ha cagionato una viva emozione.

Il Governo provvisorio e i deputati sono stati molto impressionati dalla gravità della situazione e dai pericoli, che poteva far sorgere qualsiasi atto irragionevole della popolazione eccitata. Il Governo aveva preso misure energiche per il mantenimento dell'ordine.

Alle due del mattino tutte le case e gli edifici pubblici che dominano il porto ed i forti erano occupati dalla milizia e dalla gendarmeria, che era munita di poteri discrezionali.

Questa occupazione da parte della forza armata di tutto il porto ha allarmato la popolazione.

Alle ore 5 ogni nave estera ha sbarcato un distaccamento di 125 marinai che hanno proceduto immediatamente all'abbassamento della bandiera. L'una volta abbattuta l'asta della bandiera e portata via da quattro marinai internazionali, il periodo critico era passato ed i marinai si rimbarcarono lasciando a terra soltanto un contingente di cinquanta uomini di ciascuna potenza e due mitragliatrici inglesi.

Una di queste fu montata ove prima sventolava la bandiera all'entrata del porto e puntata sulle case che dominano il porto.

Quando il distaccamento navale fu ritornato a bordo, gli ufficiali europei si rivolsero agli ufficiali della milizia e della gendarmeria, dichiarando loro che non facevano che eseguire gli ordini che avevano ricevuto e felicitando i cretesi per avere accondisceso alle domande delle Potenze protettrici evitando così un inutile spargimento di sangue.

Le autorità hanno, con molta fatica, potuto tenere a distanza alcuni borghesi armati e impedire alle donne di recarsi al porto ove volevano montare la guardia intorno alla bandiera.

Se questo progetto fosse riuscito avrebbe cagionato la sollevazione di tutta la popolazione della città e dei dintorni e avrebbe reso inevitabile un bombardamento.

Il ritiro delle compagnie sbarcate dalle navi, appena finito il loro compito, aiutò potentemente il ristabilimento della calma, come pure il permesso al pubblico di accedere al « quais », permesso che era stato tolto dalla milizia e dalla gendarmeria sino a che non fu abbassata la bandiera.

(S) **La Canea,** 18. Ieri, al momento dell'abbassamento della bandiera greca all'entrata del porto, le autorità riuscirono a stento a convincere la popolazione sulla inutilità di qualsiasi opposizione all'atto delle Potenze che era l'espressione della loro irrevocabile decisione.

Tutti i volti tradivano il malcontento di doversi sottomettere a ciò che era inevitabile: parecchi abitanti si allontanarono dal porto piuttosto che assistere all'abbassamento della bandiera.

Gli ufficiali, comandanti delle navi estere, presero tutte le precauzioni necessarie per prevenire qualsiasi agitazione dei cretesi, che durante la notte avevano acceso fuochi sulle alture circostanti. Vi è ragione di sperare che l'ordine sarà mantenuto, specialmente se la Turchia non formulerà nuove richieste tali da incontrare l'ostilità dei cretesi.

A Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli,** 19. In seguito all'energico intervento del Ministro dell'interno Talaat Bey il boicottaggio delle merci greche a Costantinopoli è cessato.

I giornali si felicitano dell'abbassamento della bandiera greca alla Canea e chiedono una sistemazione rapida e definitiva del regime di autonomia in Creta.

(S) **Vienna,** 19 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli che gli ambasciatori delle quattro Potenze protettrici di Creta hanno consegnato ieri sera al Ministro degli Esteri la Nota collettiva riguardante la questione cretese. Sulla Nota si conserva ancora il segreto.

Si assicura tuttavia che nella Nota presentata le Potenze, dichiarerebbero che, essendo la questione cretese di competenza delle quattro Potenze protettrici, la Turchia non deve immischiarvi la Grecia.

La risposta della Grecia alla Nota turca.

(S) **Atene,** 19 — Il Pres. del Cons., Rhallis, ha rimesso iersera al Ministro ottomano la risposta della Grecia alla Nota turca.

(S) **Atene,** 19. — La risposta del Governo greco alla seconda Nota turca è stata rimessa ieri sera al Ministro di Turchia ad Atene.

Questa Nota è concepita con spirito assai conciliante ed in termini che devono dare completa soddisfazione alla Porta. Nei circoli governativi si ritiene che le Potenze protettrici apprezzeranno come si conviene questa nuova prova che la Grecia ha dato dei suoi sentimenti pacifici e non ammetteranno che la Turchia formuli nuove richieste.

(S) **Costantinopoli,** 19 — La risposta della Grecia alla seconda Nota turca è giunta oggi.

I circoli ufficiali la trovano generalmente soddisfacente.

Si crede che ogni pericolo di guerra sia ora scomparso.

(S) **Londra,** 19 — I giornali hanno da Costantinopoli che la risposta del Governo greco alla ultima Nota della Turchia è concepita in termini conciliatni e fa nascere la speranza che sarà di soddisfazione del Governo turco e farà scomparire i malintesi fra i due paesi.

La Nota greca esprime rammarico perchè dopo la risposta alla prima Nota turca, il Governo ottomano abbia ancora lamentato l'attitudine della Grecia nella Rumelia ed a Creta.

La Nota deplora l'anarchia che regna da così lungo tempo in Macedonia e che ha dato origine a numerosi malintesi tra la Grecia e la Turchia. Il Governo greco deplora anche, come farebbe qualunque altro Governo, l'agitazione che regna fra la popolazione della Macedonia, senza distinzione di razza e di religione.

Appena il nuovo regime costituzionale in Turchia fece nascere la speranza di miglioramenti nella situazione della Macedonia, il Governo greco fece tutto il possibile per aiutare a ristabilire l'ordine in Macedonia, ed ha intenzione di proseguire in questa politica.

La risposta della Grecia per quanto concerne l'isola di Creta fa notare che il Governo ottomano ha in numerose dichiarazioni riconosciuta la correttezza dell'attitudine della Grecia.

La risposta insiste nuovamente nel dichiarare che il Governo greco si conformerà alle decisioni delle quattro Potenze protettrici, evitando di incoraggiare qualsiasi eventuale agitazione nell'isola.

La Nota collettiva.

(S) **Parigi,** 19. I giornali hanno da Costantinopoli che la Nota collettiva delle Potenze protettrici di Creta rimessa ieri alla Porta esprime rammarico che la Turchia si sia rivolta direttamente alla Grecia per la questione di Creta.

Riguardo alla parte della Nota turca diretta alla Grecia relativa alla Macedonia, la Nota delle Potenze rileva che gli affari della Macedonia sono d'interesse europeo ed insiste perciò perchè il Governo turco non ne crei il pretesto di una guerra dopo averne resa impossibile in via diplomatica la soluzione.

Altre navi a Creta.

Parigi, 19. — I giornali hanno da Tolone L'incrociatore *Jules Ferry*, che batte bandiera del contrammiraglio Pivet e la corazzata *Jaureguiberry* hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a partire per Creta.

Le due navi hanno cominciato i loro approvigionamenti: esse lasceranno Tolone dodici ore dopo aver ricevuto l'ordine di partenza.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi,** 19 — Il *Figaro* annuncia che Briand manderà prossimamente ai sottoprefetti una nuova circolare nella quale, pur riconoscendo il diritto dei Municipi di far togliere dalle chiese gli oggetti che sono stati rivendicati dai loro donatori; consiglia gli interessati a mostrarsi concilianti e a non usare di questo diritto.

I Comuni dovrebbero, secondo il Presidente del Consiglio, limitarsi a intimare ai proprietari degli oggetti rivendicati di togliere questi oggetti dagli edifici del culto, avvertendoli per atto di usciere che, nel caso in cui non li togliessero il Municipio, si dichiara esente da qualsiasi responsabilità per quanto lo concerne. Si eviterebbero così costosi processi.

Il pettegolezzo di Misurina.

Continuando il pettegolezzo attorno al così detto scandalo di Misurina, malgrado la smentita datane già dal Ministro della guerra, persona del luogo, degnissima di fede, ha diretto al colonnello Pastro, il venerando patriota, il quale per l'Italia ha congiurato e combattuto, durante la dominazione austriaca, la seguente lettera, che gentilmente ci si comunica per pubblicazione.

Ampezzo, 16, 8, 1909.

Del fatto di Misurina, che la malignità di due malviventi ha travisato, appassionando tanto l'opinione pubblica, debbo dare la più categorica smentita.

Gli ufficiali, che si vorrebbero incriminati, sono l'ottimo capitano Tamboni, notoriamente non anti-irredentista e fervido patriota, quanto me, il tenente di cavalleria Murari ed il sottotenente Zanetti. Essi non ebbero che il torto di offrire dello *champagne* ad un maggiore austriaco, che si presentò con la signora e la figliuola, munito di tutte le volute carte, insieme ad altri due suoi subordinati.

Sull'innocentissimo fatto, causato da necessarie gentilezze, ordinate anche da una circolare ultimissima, che raccomanda cortesie verso gli ufficiali stranieri di frontiera, e sull'avere gli ufficiali austriaci accompagnato all'accampamento gli ufficiali italiani, la fantasia di un fornitore non accettato dalla compagnia incriminata, e la malignità di un sottufficiale, punito severamente dal capitano Tamboni per una grave mancanza, fabbricarono l'intrigo pubblicato, completamente falso.

Oggi il tenente Murari scese a Venezia a chiedere soddisfazione ai giornali che propalarono la falsa notizia. Il capitano Tamboni poi, chiese al Ministro l'autorizzazione di querelare tutti i giornali italiani, che con una leggierezza ingiustificabile pubblicarono una notizia così grave, senza prima appurare i fatti.

E' doloroso che il sentimento d'ira di un fornitore rifiutato e la rabbia di un cattivissimo sottufficiale possano trascinare tanta parte della stampa nazionale agli estremi ultimi, calunniando un corpo di ufficiali, i cui sentimenti patriottici sono anche esageratamente elevati...

ARMI ED ARMATI

I dirigibili militari.

(S) **Bracciano,** 19. — Stamane, alle ore 7, il dirigibile militare *N. 1-bis* si è diretto a Trevignano con vento contrario alla velocità di 14 chilometri all'ora all'andata e di 24 chilometri all'ora al ritorno.

Ha virato di bordo a Cassina alle ore 7,30 ed ha ripassato il lago con vento favorevole in sei minuti.

Ha infine preso terra, alle ore 8, con vento in poppa e contromarcia, dimostrando la possibilità di una così difficile manovra.

A bordo si trovavano gli ufficiali Gargano, Signorini, Ricaldoni, Crocco e Munari ed il meccanico Contini.

×

(S) **Parigi,** 19. — Il *Journal* ha da Meaux che il Governo spagnuolo ha ordinato al Genio francese un dirigibile di seimila metri cubi, che sarebbe munito di un motore di parecchie centinaia di cavalli e potrebbe rimanere in aria lungo tempo con carico importante.

La costruzione e gli esperimenti di questo dirigibile, che prenderà il nome di *Espana*, saranno affrettati dal Governo di Madrid che ha intenzione d'inviarlo a Melilla per adoprarlo nella attuale campagna.

Cameratismo militare franco-tedesco.

(S) **Mars Latour,** 19. — Stamane è stato inaugurato il monumento alla memoria degli ufficiali e dei soldati del 1° reggimento dei dragoni della guardia prussiana.

Una delegazione di ufficiali prussiani, è stata ricevuta alla frontiera dal capitano della gendarmeria.

Assistevano alla cerimonia anche deputazioni di ex-soldati del reggimento dei dragoni della guardia prussiana e parecchi combattenti del 1870.

Il Ministro degli esteri, Pichon, e l'Ambasciatore di Germania avevano da qualche tempo regolato i particolari della cerimonia.

L'Ambasciatore aveva chiesto che una diecina di ufficiali tedeschi partecipassero in grande uniforme alla cerimonia.

Il Governo francese, nell'interesse delle buone relazioni tra i due paesi ed allo scopo di evitare incidenti, credette preferibile che due solamente fossero in uniforme.

Manovre giapponesi.

I giornali giapponesi parlano molto delle marcie forzate, alle quali da qualche tempo sono costrette le truppe di frontiera giapponesi.

I risultati ne sono stati, del resto, in alcuni casi, disastrosi.

Malgrado i grandi calori dell'estate, 36 gradi centigradi all'ombra, una parte della guarnigione di Osaka fece una di queste marcie forzate alcuni giorni or sono, che terminò con una ecatombe di uomini caduti lungo le strade.

La guarnigione di Tagusaki si segnalò anche essa ultimamente con un fatto dello stesso genere.

Le manovre cominciarono il 17 luglio; il 18 sei uomini morirono di insolazione o di apoplessia lungo il cammino, quattro morirono durante il loro trasporto all'ospedale e venti altri sono ora in pericolo di morte all'ospedale.

Alle manovre di Hamamatsu il 16 luglio ventiquattro uomini aumentarono la lista rossa.

Questa guarnigione inoltre fece le sue manovre senza ambulanze, dimodochè quei poveri diavoli non poterono ricevere le cure che necessitava il loro stato.

Ciò che meraviglia gli europei, scrive il corrispondente del *Temps* a Tokio, è il vedere con quale calma il pubblico accetta un tale trattamento delle truppe. Tutti accettano le spiegazioni fornite. Bisogna allenare gli uomini e nessuno si lamenta.

Questo allenamento crudele fa ricordare del periodo che precedette la guerra russo-giapponese molto tempo prima della dichiarazione di guerra, le truppe furono esercitate in pieno inverno, nelle parti montuose del Giappone a marciare nella neve: e dal lato di Aimoir, una compagnia intera scomparve in una tormenta di neve.

Così appunto, dicono i giapponesi, le loro truppe poterono avere uomini perfettamente disposti a subire i rigori del clima siberiano.

ECONOMIA e STATISTICA

Gli scambi dell'Italia coll'estero.

Gennaio-Luglio (1909)

Il movimento complessivo dei nostri scambi nei primi sette mesi dell'anno in corso, in confronto del periodo corrispondente dell'anno passato si riassume nelle cifre seguenti:

	1909	Diff. sul 1908
Importazioni	L. 1,730,000 000	+ 160,000,000
Esportazioni	» 1,020,000,000	+ 47,700,000

Nella importazione segnano specialmente aumento i seguenti prodotti:

Grano	+	102,800,000
Bovini	+	23,500,000
Carbon fossile	+	16,600,000
Olio di cotone	+	13,500,000
Legname	+	12,000,600
Cavalli	+	10,400,000

Segnano invece, principalmente, diminuzioni:

Caldaie e macch.	—	39,200,000
Cotone in bioccoli	—	13,200,000
Bastimenti	—	10,000,000
Solfato di rame	—	9,000,000

Alla esportazione sono in aumento, specialmente:

Seta tratta greggia	+	50,500,000
Tessuti di cotone	+	11,600,000
Canapa	+	10,300,000
Pelli crude	+	4,200,000

e per somme minori, gli strumenti scientifici, i vini, i foraggi, le frutta, legumi e ortaggi preparati, le pneumatiche, i filati di cotone e i manufatti di lana.

Figurano invece in diminuzione principalmente:

Olio d'oliva	—	21,400,000
Uova	—	8,800,000
Manufatti di seta	—	5,200,000
Citrato di calcio	—	3,800,000

e per somme minori, le farine e semolino, il pollame, gli ortaggi, gli agrumi, lo zolfo, le automobili, i cappelli e il seme bachi da seta.

Nei metalli preziosi si verificarono importazioni per 4 milioni con una diminuzione di 2,800,000; mentre l'esportazione fu di 41,300,000 con un aumento di 33,900,000 rispetto ai primi sette mesi dell'anno scorso.

La produzione del salnitro.

(S) **Santiago de Cile,** 19. — L'Associazione per la diffusione del salnitro di Iquique informa che il consumo dei sette primi mesi de 1909, supera di due milioni e mezzo di quintal quello dello stesso periodo del 1908. La produzione del 1909 è in diminuzione di 1,500,000 quintali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

R. D. che modifica il regolamento per il servizio degli emigrati.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Ministeri delle Poste e Telegrafi, della Guerra e di Grazia Giustizia e dei Culti.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1909.

Nuove comunicazioni telegrafiche e telefoniche — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di Dalmine (Bergamo), Casola in Lunigiana (Massa), Frassene (Belluno), Voltago (Belluno), Vaglia (Firenze), Aqui (Massa), Monzone (Massa), Gragnola (Massa), Ponzone (Novara), La Lima (Firenze).

Sono state attivate al servizio pubblico le nuove linee telefoniche di Ghemme-Romagnano, Chivasso-Montanaro, Lanzo-Via, Reggio Emilia-Guastalla, Brene ed ufficio telegrafico di Sartirana Lomellina.

* *

R. Marina — Il cap. di corv. Nunes Franco Fortunato imbarca sulla r. n. « Ferruccio » con le funzioni del grado sup. in sostituzione del cap. di freg. Jauch Oscar.

La responsabilità della r. nave « Filiberto » è temp. assunta dal cap. di corv. Genoesi Zerbi pur conservando gli altri incarichi.

Il cap. medico De Giorgio Nicola è sbarcato a Genova dal piroscafo « Europa ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 19. — Da Macugnago, stazione alpina alle falde del Monte Rosa, è giunto stamane un telegramma allarmantissimo circa la sorte che può essere toccata a tre alpinisti milanesi, i signori cav. Guglielmo Rompadre di anni 60, il rag. Antonio Castelnuovo di anni 30 e l'agente di cambio Pietro Sommaruga, pure trentenne, i quali, partiti il 15 corrente da Macugnago per tentare, senza guide, l'ascensione della difficilissima Norden, furon colti da una terribile bufera che imperversò per tre giorni sulla montagna.

Una spedizione, organizzata dall'ing. Corti, parti con sette guide alla ricerca degli scomparsi, ma per il pessimo tempo dovette retrocedere: ora è partita un'altra spedizione, composta di parecchi soci del *Touring Club* e diretta dal rag. Valsecchi.

Si hanno però poche speranze di poter trovare ancor vivi i disgraziati alpinisti.

Torino, 19, ore 20. (*Bergoni*). Stanotte si ammutinarono i corrigendi del Riformatorio della Generala.

Ruppero le lampadine elettriche, gettando i mobili nel cortile, fuggendo sui tetti e lanciando tegole sopra gli agenti e le guardie.

Una dozzina furono condotti nelle carceri, alcuni sono scomparsi.

La causa dell'ammutinamento si crede doversi attribuire al vitto cattivo.

— Il Sindacato dei giornalisti di Parigi conferì la medaglia d'oro alla giornalista italiana Duc Teppex, da 25 anni redattrice del giornale *Mont Blanc* di Aosta.

Como, 19. — Continuando lo sciopero nella cartiera di Maslianno, la Direzione ha proclamata la serrata. Quattrocento operai rimangono senza lavoro. La truppa ed i carabinieri custodiscono il deposito di carte-valori.

Si spera in un equo componimento.

Treviso, 19. — La scorsa notte il falegname Pietro Perazzetti, dedito all'alcoolismo, colpiva ripetutamente con un coltello la vecchia madre Regina Alessandri, che gli aveva mosso rimprovero per la sua vita disordinata. La povera vecchia fu trasportata in istato gravissimo all'ospedale. Lo snaturato figlio fu arrestato.

Alba, 19. — Sotto gli auspici del Ministro di agricoltura, industria e commercio, e promosso dal Sindacato vinicolo piemontese, avrà luogo nei giorni 2 e 3 del prossimo settembre il Congresso nazionale per la tutela interna ed estera delle marche originali dei vini italiani.

Presidente onorario del Congresso è l'on. Luigi Luzzatti, che ha promesso il suo intervento all'inaugurazione.

Novara, 19 — È stato, completamente riattivato, sì da iersera, il servizio sulla linea Domodossola–Arona ingombra in seguito all'incidente ferroviario del 17 corr.

Italia Centrale.

Ancona, 19, ore 16,30. — Per la ricorrenza della festa del santo patrono ieri sera a Civitanova Marche, nel campo della Fiera si stavano sparando i fuochi artificiali.

Una bomba, invece di salire in aria, partì in senso orizzontale e scoppiò tra la folla. Tal Francesco Mercanti, fruttivendolo, colpito in pieno viso, ebbe la testa spiccata dal busto e il petto squarciato: rimasero gravemente ustionate altre persone, tra cui il prof. Stefanini, direttore didattico, e il dott. Cepparoni.

Ferrara, 19 — Si ha da Copparo che quattro bambine furono ieri ricoverate a quell'ospedale in uno stato gravissimo per avvelenamento prodotto da bacche di stramonio, che esse avevano mangiato mentre giravano per i campi.

Italia Meridionale

Taranto, 19 — (*Karlos*). Domenica p. v. nel cantiere Queirolo avrà luogo l'inaugurazione del Circolo nautico « Pro due mari ». Interverranno le Autorità civili e militari.

Le sera della inaugurazione vi saranno feste a mare, con musiche e fuochi di bengala.

Foggia, 19 — Causa la mancanza di vagoni la ferrovia ha sospeso l'accettazione delle merci per sei giorni.

Il provvedimento che arresta completamente la vita commerciale della città, ha suscitato un vivo fermento.

Le Ditte commerciali hanno deciso la serrata.

I carrettieri e gli operai privi di lavoro hanno improvvisata una dimostrazione di protesta.

Provincia Romana

Albano Laziale, 19 — Ieri si adunò il Consiglio comunale per discutere 31 articoli posti all'ordine del giorno.

Esaurientemente il Sindaco rispose alla interpellanza presentatagli sulla nota questione della mancata venuta di due squadroni di cavalleria.

— Grifoni Umberto di a. 14, abitante in Roma al Testaccio, nel recarsi in Ariccia a caricare i fascetti, presso S. Sebastiano cadde dal carretto, una ruota del quale gli passò sul capo.

Al Albano il dott. Rossini lo giudicò guaribile in giorni 20 con riserva.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 18	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	agosto	1086	477	86	1000
Venezia	»	338	109	42	300
Savona	»	255	103	59	260
Livorno	»	209	76	26	200
Spezia	»	116	93	3	120

Esposizioni e Congressi

Mostra agricola-industriale d'Alba.

(S) **Alba**, 19. La Mostra speciale di etichette, leggende, cartelli-reclame, listini ed ogni altro oggetto per la presentazione esterna e la illustrazione dei prodotti vinicoli. Mostra alla quale il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha concesso larghi concorsi anche a titolo di premio, ordinando una speciale relazione sui risultati di essa, verrà aperta il 1° settembre in appositi locali della Esposizione di Alba.

Il termine per la presentazione degli oggetti è definitivamente fissato al 28 agosto.

Per una lingua universale.

Nel settembre prossimo, dal 5 al 14, avrà luogo a Barcellona il V Congresso esperantista che riuscirà più grandioso dei precedenti Congressi di Ginevra, Cambridge e Dresda per l'intervento dei rappresentanti dei diversi Stati che furono invitati ufficialmente dalla Spagna e per la partecipazione del Governo spagnuolo al Congresso stesso.

Nella settimana che precederà il Congresso, cioè dal 30 agosto al 4 settembre, vi saranno corsi tenuti esclusivamente in esperanto da eminenti linguisti e scienziati che tratteranno questi temi: « Vita delle lingue — Esperanto e le lingue indoeuropee — Avvenire dell'Esperanto — Organizzazione dell'esperantismo e suo significato sociale — Metodi di insegnamento — Lezioni di arte oratoria e di declamazione stilistica — Arte e costumi della Spagna ».

Questi corsi saranno l'inizio dell'Università esperantista internazionale.

Gli allievi troveranno possibilmente alloggio in uno stesso albergo e faranno vita in comune.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'elettricità.

(S) **Lecco**, 19. — Si conferma che nella disgrazia di ieri sera ad Olginate vi sono stati dieci morti. I feriti sono stati 29, fra cui parecchie donne. Molte altre persone hanno riportato solo lievi scottature.

E' stata aperta una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Si è iniziata una sottoscrizione per venire in soccorso delle famiglie colpite.

L'on. deputato Baslini e le autorità hanno visitato e confortato oggi tutte le famiglie delle vittime.

Milano, 19, ore 24. Mandano da Brescia che ieri ad Orzinuovi, per la violenza di un temporale, cadde un filo elettrico. Due giovinetti, i fratelli Francesco e Giuseppe Rossi, uno di 14 e l'altro di 15 anni, ne furono colpiti e rimasero fulminati.

Naufragio sulle coste di Francia.

(S) **Brest**, 19. — Una nave di nazionalità sconosciuta ha naufragato a Raz (Isola Sein). Il mare è agitatissimo.

Sein è una piccola isola francese dell'Atlantico, a poca distanza dalla estrema punta occidentale del Finistere, abitata da tre o quattro centinaia di pescatori. *(N. d. D.)*

(S) **Brest**, 19. — Il Prefetto marittimo informa che un canotto di salvataggio dell'isola Sein ha riportato a terra due cadaveri legati ad una boa di salvataggio sulla quale si legge: « Premier machiniste. »

Torre che crolla sopra un treno ferroviario

(S) **Berlino**, 19. — Verso mezzogiorno, mentre passava un treno della linea di circonvallazione, una torre in ferro alta 85 metri che serviva per innalzare i materiali di costruzione di un nuovo gazometro della fabbrica di gas Schoeneber è crollata sul treno, schiacciando un vagone. Vi sono un ferito gravemente ed uno leggermente.

Gravi incendi

(S) **Moulins**, 19. Stasera alle ore 4, uno spaventoso incendio provocato dalla esplosione di un fusto di alcool è scoppiato nella stazione merci di Moulins.

In pochi secondi il fuoco si è propagato ad altri fusti di alcool ed a casse di benzina per automobili che esplodendo alla loro volta hanno comunicato il fuoco a tutta la tettoia che ha bruciato per una lunghezza di 100 metri circa.

Vi è stato allora un panico spaventoso fra il personale ed i numerosissimi viandanti che si trovavano in quel momento nella piazza della Repubblica.

Gli impiegati fuggivano da tutte le parti sul *quai* per sfuggire alla esplosione dei fusti di benzina e di alcune casse di cartucce pei cannoni grandinifughi.

Improvvisamente si è visto un impiegato avvolto nelle fiamme uscire dal locale correndo e cadere poi d'un tratto a terra come fulminato: era morto.

Delle donne intanto accorrevano alla stazione a prendere notizie dei loro mariti e dei congiunti impiegati alla stazione stessa.

I soccorsi sono stati prontamente apprestati dai pompieri, dalla truppa e dalla popolazione, ma l'opera di salvataggio si è dovuta limitare a proteggere lo stock di merci dei *quais* vicini.

Venti vagoni carichi di merci sono rimasti distrutti e tutta la tettoia e gli uffici della piccola velocità sono pure stati distrutti.

Le perdite non sono state ancora calcolate, ma sono considerevoli.

Si teme che sotto le macerie vi siano delle vittime.

Quattro impiegati sono rimasti feriti.

Regna grande emozione in città.

(S) **Nimes**, 19. Si è manifestato oggi un altro incendio sul campo di tiro di Mngnilan.

Il fuoco si è propagato al bosco comunale di Santa Anastasia.

Tutte le quercie del bosco per una estensione di 20 ettari sono rimaste distrutte.

I pompieri e 220 uomini di truppa lavorano per isolare il fuoco.

Esplosione di una caldaia

(S) **Portsmouth**, 19. Giunge notizia che lunedì nel Mare della Cina a bordo della controtorpediniera inglese *Usher*, è avvenuta un'esplosione di una valvola della caldaia, che ha provocato una fuga di vapore.

Due macchinisti sono rimasti uccisi e due sono feriti.

Dopo lo sciopero svedese.

(S) **Stoccolma**, 19. — Secondo il giornale *Agen*, tutti i giornali dei partiti borghesi intenteranno processo contro il Sindacato dei tipografi svedesi perchè ha violato il contratto con i giornali producendo loro danni. I giornali reclamano l'indennizzo dei danni subiti e che subiranno in seguito allo sciopero.

(S) **Stoccolma**, 19. Il Dipartimento dell'Interno ha ricevuto in questi ultimi giorni molte informazioni sulla ripresa completa o parziale del lavoro negli stabilimenti di vari rami delle industrie, come le officine metallurgiche, le acciaierie, di cui una con operai sindacati, fabbriche di pasta di legno, di carta, setifici e cotonifici.

In parecchie parti del Regno gli operai dei porti hanno ripreso il lavoro. Gli impiegati hanno cessato lo sciopero ad Upsala e a Goteborg.

In molte città anche gli operai sindacati hanno ripreso il lavoro. Si lavora anche nelle fabbriche di polvere di Jorkborn.

Un migliaio di contadini sciopera, ma il numero delle persone che si presentano per sostituire gli scioperanti è più che sufficiente ai lavori del raccolto.

(S) **Stoccolma**, 19. I grandi stabilimenti tipografici di Stoccolma e gli editori dei giornali di Provincia hanno aderito alla decisione degli editori dei giornali di Stoccolma di citare dinanzi ai tribunali il Sindacato dei tipografi chiedendo il risarcimento dei danni e il pagamento degli interessi.

Nessun cambiamento notevole si è verificato nella situazione generale dello sciopero. Tuttavia molti operai cominciano a soffrire la miseria e gli stenti.

Iersera vi furono a Stoccolma a Göteborg dimostrazioni contro i lavoratori volontari, ma l'ordine non fu turbato.

(S) **Stoccolma**, 19. Il Ministro dell'interno comunica che il numero dei disoccupati in tutta la Svezia era ieri di 284,000. Questo numero corrisponde a quello della prima settimana dello sciopero che era di 284,700. Però parecchi gruppi di operai, fra i quali quello dei tipografi, si sono associati allo sciopero dopo.

Lo sciopero è oggi alla sua 16ª giornata senza che l'ordine sia stato mai turbato.

Tale fatto soddisfacente si deve all'ottimo contegno delle classi operaie e alle misure prese dalla polizia che sono tuttora in vigore.

Il servizio marittimo di Stoccolma, che lo sciopero ha paralizzato, va riattivandosi. Tutti i vapori riprendono il loro servizio regolare.

Il Comitato dello sciopero vieta ostinatamente ai tipografi di riprendere il lavoro. Le domande avanzate da alcuni gruppi di tipografi sono state energicamente respinte.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Con grande attività e cura procedono all'Arena di Béziers i preparativi per le rappresentazioni della *Figlia del Sole*, del maestro André Gailhard che, come già dicemmo, vi si daranno nei giorni 29 e 31 corrente.

Il vasto palcoscenico si va decorando.

Le ballerine della Scala di Milano, in numero di 60, arrivate a Béziers da alcuni giorni, studiano sotto la direzione del signor Belloni, la partitura del ballo.

— Al teatro di Aix-les-Bains è stata data una prima rappresentazione molto interessante: quella di *Maida*, racconto musicale in quattro atti e cinque quadri del maestro André Block, *grand prix* di Roma.

L'opera ha ottenuto un successo considerevole e meritato tanto per l'ingegnosità della favola - un grazioso racconto uso *Mille e una notte* - quanto per le bellezze di una partitura che abbonda di motivi melodici originali.

×

Varie. — A Vienna esiste una Società orchestrale, per far parte della quale occorre essere medico o almeno studente in medicina.

Questa orchestra si fa udire nelle grandi feste della medicina.

Così essa parteciperà nell'autunno prossimo al Congresso dei neurologisti come pure alla inaugurazione del monumento di Nothnagel.

— I giornali francesi annunziano che la signora Cora Lapanierie Richepin è diventata direttrice del teatro dei Bouffes-Parisiens.

L'affitto sarà di 11 anni.

×

Pubblicazioni artistiche — Sommario del fasc. IV dell'*Arte* di Adolfo Venturi.

Gustavo Frizzoni: Vincenzo Foppa, pittore; *Paolo D'Ancona*: Due libri di disegni popolareschi di Giuseppe Piattoli; *Carlo Aru*: Scultori della Versilia; *Giulio Lorenzetti*: Di alcuni bassorilievi attribuiti a Jacopo Sansovino, Miscellanea; *C. De Fabriczy*: Due opere di Andrea Ferrucci in Ungheria; *Lisa De Schlegel*: Per un quadro di Melozzo da Forlì; *Giuseppe Cerola*: S. Maria di Gazzo. *Antonio Ulanez*: Altri documenti sullo scultore F. Caporale; *A. Venturi*: Un quadro sconosciuto di Fiorenzo di Lorenzo. Cronaca, Corrieri, Bibliografia.

SPORTS

Circuito di Brescia.

Dopo l'uragano.

(S) **Brescia**, 19. — In seguito al terribile uragano, che ha distrutto completamente i lavori quasi ultimati pel Circuito internazionale aereo di Brescia, stanotte stessa la Commissione sportiva si è riunita d'urgenza, per prendere immediatamente i provvedimenti per la ricostruzione degli *hangars*, delle tribune, dei chioschi, insomma di tutto ciò che la furia devastatrice del temporale, scatenatosi a Montichiari, ha danneggiato.

Sotto la presidenza del comm. Modigliani, la Commissione ha preso accordi perchè tra otto giorni tutto sia ricostruito e nessun ritardo venga frapposto all'inizio delle gare stabilite dal regolamento dei concorsi.

(S) **Brescia**, 19 — Sulla pianura di Montichiari, dove sorge l'aerodromo, stamattina alle 7 sono cominciati i lavori di sgombero.

Vi sono addetti una squadra di 50 operai, un centinaio di bersaglieri ciclisti al comando del capitano Natali, che si trovavano qui per le esercitazioni, ed alcuni volontari ciclisti ed automobilisti.

A mezzoggiorno, sgomberato il suolo dalle tavole e travi infrante, è cominciata attivamente la ricostruzione degli « hangars », e si spera che verso la fine della settimana ventura tutto potrà essere rimesso in ordine.

L'uragano devastatore è stato violentissimo: molti alberi, anche di grosso fusto, sono stati sradicati.

Le strade pure, specialmente dalla parte di Castenedolo, sono rimaste danneggiate.

(S) **Milano**, 18. Il Comitato del circuito aereo di Brescia comunica che sono state prese immediatamente le disposizioni perchè i danni causati dal violento uragano del 18 agosto siano riparati in modo che entro 8 giorni la stazione di partenza si trovi completamente in condizioni da funzionare.

Alla avversità degli elementi ha corrisposto la ferma volontà degli organizzatori, cosicchè gli hangars, le casermette, i « garages », le tettoie, i recinti, gli osservatorii, le cabine di controllo, le torrette dei cronometristi, i quadri, le linee telefoniche, i gabinetti di toletta, le tribune, i « restaurants » e gli uffici saranno completamente ricostruiti entro la fine della settimana prossima.

Numerose squadre di valenti carpentieri sono da stamane sul campo del volo e mentre col concorso dei bersaglieri ciclisti di Brescia si è potulo effettuare questa mattina stessa lo sgombero dei rottami e di quanto era caduto, nella stessa giornata d'oggi sono stati iniziati, sotto la direzione del comm. Stefini, i lavori di ricostruzione degli edifici.

A Brescia continua a funzionare l'ufficio per le concessioni e per i vari servizi sotto la direzione del cav. Minetti.

I presidenti del Comitato generale, del Comitato esecutivo e della Commissione sportiva ed i Commissari sportivi signori Pirelli Oldofredo e Mercanti hanno deliberato che il premio del chilometro del Conte Orazio Oldofredi e quello del « Corriere della Sera » si debbano correre dal 5 Settembre e cioè dall'inizio del periodo ufficiale dei concorsi internazionali.

Questo perchè nei giorni attuali sarebbe impossibile una buona organizzazione sportiva e il controllo delle prove data l'urgenza delle ricostruzioni.

Gli organizzatori mentre sono commossi per le numerose ed autorevoli manifestazioni di solidarietà e di incoraggiamento che in occasione del disastro sono loro venute da ogni parte d'Italia e dall'estero, apprezzano soprattutto l'atto di fraterno cameratismo compiuto dalla Società Ariel di Parigi, Società francese per la costruzione degli aeroplani Wright, diretta dal signor Michele Clémenceau, figlio dell'ex Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, la quale ha telegrafato stamane al tenente Calderara dichiarandosi disposta a mettergli immediatamente a disposizione graziosa un aeroplano Wright da corsa per il concorso di Brescia.

L'aereoplano Calderara.

(S) **Brescia**, 19. — Il tenente Calderara è partito stamane alle 6 per Montichiari, dove ha proceduto ad un accurato esame del suo apparecchio. I guasti non sono rilevanti. Gli organi più importanti dell'apparecchio, e soprattutto il piano regolatore ed il motore, sono intatti. Occorrerà peraltro un certo tempo per ripararlo ed il ten. Calderara oggi stesso si è messo al lavoro.

Stamane sono pure partiti da Brescia parecchi automobilisti ed una compagnia del 7° bersaglieri, per aiutare gli operai che procedono alla riparazione dei danni avvenuti al campo. Questi danni d'altra parte non sono gravissimi ed ammontano a poche migliaia di lire.

Il Comitato ritiene che i lavori per la completa riparazione saranno ultimati entro otto giorni.

Le corse di Livorno.

Livorno, 19, ore 21.10. Eccovi i risultati della terza giornata di corse.

Prima corsa — Premio Palace Hôtel - L. 1500 - M. 1500.

Corrono tutti i tre iscritti.

Arrivano: 1° Syrianus, cav. A. Donati - 2° Asinelli, Borghese-Ravaschieri - 3° Origille, Riccardo Sineo.

Seconda corsa — Premio Castiglioncello - Lire 1500 - M. 800 - Iscr. 4.

Corrono tutti.

Arrivano: 1° Daber, Sir Rholand - 2° Palermo, Pasquale Perfetti - 3° Cleide, Noni da Zara.

Terza corsa — Premio Hôtels Restaurants e loro fornitori - L. 2500 - M. 1200 - Iscr. 5.

Corrono quattro.

Arrivano: 1° Milanaise, conte R. Bastogi - 2° Wistaria, Pasquale Perfetti - 3° Spinaiocchia, Riccardo Sineo.

Quarta corsa — Premio Romito - L. 1500 - M. 800 - Iscr. 7.

Corrono tutti.

Arrivano: 1° Miranda, barone G. Treves - 2° Warnica, Thomas Rook - 3° Miss Nut, conte R. Bastogi: poi Infanta Paz, barone C. Cantoni.

Quinta corsa — Premio Conte di Torino (per ufficiali R. Esercito - st. ch. - h. a.) - L. 1500 - M. 3800 - Iscr. 6.

Corrono quattro.

Arrivano: 1° Ulpiano, ten. Pietro Bossero - 2° Derviche II, dello stesso - 3° Merrimac, ten. Giuseppe Barsanti.

Esperimenti di avviazione.

(S) **Reims**, 19. Nel pomeriggio numerosi giardinieri hanno lavorato all'abbellimento delle tribune.

Sono state piantate numerose piante di ornamento, improvvisate aiuole con fiori, e sono stati costruiti dei chioschi per le musiche.

Il vento soffia sempre molto forte, nondimeno vi è viva animazione intorno agli *hangar*.

Curtis, Delagrange, Tissandier, Lefevre e Latham verificano i loro apparecchi.

Numerosi forestieri sono giunti a Reims.

(S) **Reims**, 19. Roger Sommer, Hubert Latam, Henri Fournier, Henri Farman e Jean Gògron sono arrivati nella mattinata a Reims e si sono stabiliti sul campo d'aviazione.

L'aereoplano di Sommer proveniente da Bouy è stato portato per mezzo di una vettura nel suo *hangar* e così il biplano di Cockburn è stato subito montato.

Diversi aviatori intendono fare delle esperienze non appena il tempo lo permetterà; la tempesta continua ad imperversare impedendo ogni uscita.

Latham, che ha ancora l'occhio sinistro fasciato e delle cicatrici sul volto riportate nel suo secondo tentativo di traversata della Manica, ha montato il suo apparecchio e provato il motore.

I monoplani *Antoinette* giunti da Châlons sono stati portati nel loro *hangar* a Bethéng malgrado il cattivo tempo. I lavori procedono rapidamente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 20 Agosto 1909 — S. Bernardo
Leva il sole alle 5.29 m. — Tramonta alle 7.2 s.
Leva la Luna alle 9.27 m. — Tramonta alle 9.21 s.
L' Ave Maria suona alle ore 7 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.4	1|4 coper.	Nizza	22.0	1|4 coper.
Amburgo	15.0	coperto	Zurigo	14.4	1|2 coper.
Vienna	15.8	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	24.7	1|4 coper.
Parigi	13.3	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	24.4	1|4 coperto	calmo	26.9	23.3
Torino	21.2	sereno	—	26.6	18.0
Milano	19.4	sereno	—	24.8	17.9
Venezia	22.0	1|2 coperto	calmo	28.5	20.4
Bologna	23.8	sereno	—	31.0	23.9
Ravenna	21.9	sereno	—	28.6	19.5
Ancona	26.4	sereno	calmo	28.2	20.0
Firenze	22.2	1|2 coperto	—	31.7	19.1
ROMA	20.0	sereno	—	30.0	19.6
Bari	23.0	sereno	calmo	29.1	19.3
Napoli	22.8	sereno	calmo	20.3	22.0
Caggiano	18.8	sereno	—	28.8	17.6
Tiriolo	15.8	1|4 coperto	—	28.0	13.0
Palermo	24.2	1|4 coperto	calmo	29.6	19.3
Messina	24.6	3|4 coperto	calmo	29.7	23.0
Cagliari	23.0	sereno	mosso	32.0	19.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario al Nord, sereno altrove, temporali sull'Italia settentrionale.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.5 Termometro centigr. massimo 30.0 minimo 19.6.
Umidità relativa 40 assoluta 12.84. Vento a mezzodì: NW.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Un zoofito marino.
A Sulmona sto vicino.

Spiegazione del precedente passatempo:

T A S S O
(Uno, oss, sar, Sostn, ssa)

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 14 AGOSTO 1909.

Trombetta Vincenzo impiegato, con Luffarelli Giacinta
Del Sette Placido negoziante, con Baldi Maria
Tosti Giuseppe imp. ferrovie con Chiavaiuoli Cornelia
Di Maggio Giuseppe salariato com., con Palazzini Matilde
Tornato Remo cocchiere, con De Pasquali Olga
Monaco Giulio impiegato, con Riccardi Emma
Coppola Alberto barbiere, con Massari Maria
Schiarelli Americo guardafili, con Prato Giulia
Vinci Tommaso carrettiere, con Profili Maria
Angelone Francesco impiegato, con Serresi Bianca
Bommarco Antonio ragioniere, con Spinelli Annunziata
Camosi Fernando impiegato con Caldari Emma

MATRIMONI DEL 15 AGOSTO 1909.

Pistagni Eugenio facchino con Botti Lombardi Ida
Giannandrea Romolo muratore, con Righi Adele
Nuccietelli Antonio carrettiere, con Pace Silvia
Ostili Innocenzo conducente automobili, con Urbini Maria
Bigioni Mariano carrettiere, con Pietrobono Maria
Brandi Sebastiano stagnaro, con Rinaldi Maddalena
Ferrari Augusto tappezziere, con Severini Giulia
Giachari Romolo calzolaio, con Broccoletti Giulia
Bardelloni Rinaldo muratore, con Tagliaferro Angela
Rota Tullio impiegato, con Staforte Maria
Spalvieri Stagnaro, con Patrosilli Rosa
Viola Giulio impiegato, con Giansanti Amelia
Lesti Vincenzo stagnaro, con Damiani Duilia
Mattei Carlo ottico, con Bonica Anna
Colasanti Romolo meccanico, con D' Angeli Natalina
Polli Luigi muratore, con Mosconi Assunta
Giulietti Roberto falegname, con Guidarelli Giuditta
Simoni Umberto ingegnere, con Acqualagna Emma
De Stefanis Ernesto cameriere, con Spesso Caterina
Semprecondi Antonio, con Maleri Natalina
Pace Domenico imbianchino, con Virgini Assunta
Perugia Giacomo commesso, con Caviglia Fortuna
Spizzichino Angelo meccanico, con Calò Enrica
Cangi Ettore orafo, con Moreuri Bianca
Cicciaglia Domenico meccanico, con Baioli Anna
Fontana Filippo facchino, con Cordella Giulia
Violante Donato impiegato, con Nicolafrancesco Caterina
Gori Vittorio operaio, con Corbi Argia
Nuccifora Damaso fattorino, con Bartucci Pietra
Maceratesi Achille muratore, con Margheriti Maria
Fraschetti Alessandro gioielliere, con Colombari Cesira
Raffaelli Raffaello contadino, con Proietti Maria
Sciarra Giovanni carrettiere, con Betti Teresa
Fabbri Felletto vigile, con Mattarelli Memma
Mariani Giuseppe medico, con Piccardo Elena

Nati e morti denunciati il 17 agosto 1909.
Nati 53 compresi 8 nati morti.
Morti 27 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Marlotti Luigi fu Luigi, Matelica, 73, bracciante, ved.
Bolognesi Maria Olinda fu Gius., Andria, 71, ved. Pastina
Perugia Angelo fu Israele, Roma, 30, impiegato, conj.
Severini Ida di Giuseppe, Castelcellino, 15, student. nub.
Feliziani Teresa fu Luigi, Viterbo, 79, ved. Baltera
Boggiani Enrico fu Santa, Roma, 69, argentiere, ved.
Pinci Angelo fu Luigi, Roma, 00, fornaio, conj.
Severi Emilia fu Filippo, Roma, 52, conj. Cavalletti
Paladini Ferdinando fu Sabatino, Monterosale, 69, ved.
Cetroni Giuseppe fu Nicola, Torrimpietra, 40, guard. conj.
Parati Tommaso fu Pietro, Roma, 55, contadino, ved.
Ratani Celeste fu Venanzio, Camerino, 40, conj. Sabatucci
Sonnino Esterina fu Sabato, Roma, 28
Adorni Elisabetta fu Saverio, Roma, 75, ved. Carosi
Mancini Settimio fu Pietro, Ostra, 50, fattorino, conj.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Cosenza - 13 settembre - Manutenzione 1909-1915 della S. P. Normanno-Marina di Scalea. Pres. Annue L. 14.143.

Prefettura di Girgenti - 8 settembre - Costruzione di banchina nella parte orientale del porto di Sciacca. Pres. L. 48.500.

Comune di Portoferraio - 10 settembre - Servizio della pubblica illuminazione a gas acetilene, per anni 20. Canone annuo L. 13.644.

Novità, Varietà, Aneddoti

Petrolio commestibile.

Non contenta di farci consumare il petrolio combustibile, la Standard Oil Company, Società petrolifera degli Stati Uniti di America, ha deciso di farcelo assaggiare come commestibile.

Sembrava già una bella cosa che si fossero potuti trarre dal petrolio, per sè stesso di cattivo odore, profumi delicati, più dolci della violetta.

La Standard Oil Company fa ancora meglio; essa ne trae del burro che è fresco, soave, più gradevole al gusto del burro normanno (almeno se si deve credere al *prospectus*) e aggiunge a tutte queste qualità il vantaggio del buon mercato.

Come si opera questo miracolo è un segreto che la Società naturalmente non intende rivelare.

I suoi esperimenti sono stati circondati dal mistero più profondo: ma, ora che i suoi chimici sono arrivati alla perfezione, essa annunzia su tutti i giornali d'America la sua intenzione di detronizzare definitivamente il burro di vacca.

Sarà, a quanto afferma, l'affare di pochi anni.

E non solo, ma essa intende, nello stesso tempo, di disgustare la gente dal latte.

Essa estrae dal petrolio un latte fluido leggiero, superiore a quello di tutti i mammiferi.

Con esso non vi è alcun timore che serva di veicolo alla tubercolosi e nessun pericolo che abbia mai il sapore di vacca.

Tante qualità lo raccomandano manifestamente alla alimentazione popolare; esse devono sedurre l'igienista quanto il ghiottone.

Così la Società è sicura della sua vittoria. Essa asserisce che fra poco il petrolio sarà su tutte le tavole e in tutti i *biberons*.

Il tesoro dell'avaro.

Quattro *policemen* arrestarono giorni sono in una bicocca della ricca città manifatturiera di Pittsburg (Stati Uniti d'America) un ottuagenario, di nome Peter Lebanch, colpito da alienazione mentale.

Nella perquisizione operata furono scoperti, nascosti dentro mobili miserabili, in una vecchia marmitta, in una grata di camino ecc., per 625.000 franchi di biglietti di Banca e di monete diverse.

La carta dei muri era foderata di *banknotes*, una quantità di vecchie brocche erano piene di dollari e altresì di moneta spicciola, che l'avaro raccoglieva dalla carità pubblica.

Fu necessaria una carretta per trasportare il tesoro di questo Arpagone.

E questa non era tutta la fortuna dell'avaro divenuto pazzo. Egli aveva ancora in deposito in diverse Banche 125.000 franchi.

Cronaca di Roma

Per l'onomastico della Regina Elena — Al telegramma di augurio della Prefettura di Roma a S. M. la Regina Elena è giunta la seguente risposta:

« Ai devoti sentimenti, di cui è conferma gentile il sollecito omaggio di V. S. e di codesti funzionari, S. M. la Regina corrisponde con grazie benevole.

« Il Ministro: *Ponzio-Vaglia* ».

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette l'E.mo cardinal Gotti, mons. Doebbing, vescovo di Sutri e Nepi, ed ammise al bacio della mano circa 200 distinte persone italiane e straniere.

— Il Papa ricevette pure mons. Mirra, Arcivescovo Vescovo di Poggio Mirteto, mons. Pietropaoli, Vescovo di Trivento: mons. De Bisogno Decano del Capitolo Vaticano e i canonici monsignor Lazzareschi, Arcivescovo Titolare d'Iconio, mons. Scapinelli di Léguigno, mons. De Raymond, e mons. Galli che lo ringraziarono dell'artistico e prezioso dono fatto al tesoro della Basilica Vaticana, in occasione del suo Giubileo.

Pei pubblici giardini. — E' fuor di questione che da qualche tempo l'Amministrazione municipale attende con maggior cura alla manutenzione dei pubblici giardini, ma d'altra parte è anche indiscutibile che i mezzi a tale effetto assegnati sono assolutamente insufficienti. Dopo la donazione della Villa Umberto I, dopo la costruzione del nuovo giardino in piazza Cavour, l'onere di questo servizio pubblico è in continuo aumento, specialmente ove si tenga conto del maggior costo della mano d'opera per gli operai avventizi. Ciò malgrado, non solo gli stanziamenti nel bilancio non hanno avuto un corrispondente aumento, ma in ultima analisi segnano una diminuzione, perchè il maggior prezzo delle opere, porta naturalmente ad una limitazione del personale disponibile.

In questo fatto va più specialmente ricercata la causa delle deficienze che si lamentano, in particolar modo nella Villa Umberto I, la quale, per la frequenza del pubblico nei mesi estivi avrebbe bisogno di una assistenza più intensa ed assidua.

Invece non si è ancora potuto provvedere alla costruzione d'una rete d'innaffiamento, assolutamente indispensabile di fronte alle nuove esigenze.

Su questo problema noi richiamiamo l'attenzione della Giunta ora che si sta attendendo alla compilazione del preventivo pel 1910. La necessità di adottare opportuni provvedimenti è reclamata anche dal fatto che nel 1911 la Villa Umberto I servirà di passaggio per la maggiore parte di coloro che si recheranno a visitare l'Esposizione di Belle Arti. Occorre quindi che per detta occasione la villa sia ordinata in modo da far bella mostra di sè, onde evitare ogni possibile censura da parte dei forestieri. Ma evidentemente tutto ciò non si può ottenere nè con una polemica di giornali, nè con una interrogazione consiliare. E' questione di bilancio soltanto.

Sarebbe utile pertanto, che col preventivo del 1910 si affrontasse una buona volta il problema per i pubblici giardini e risolverlo in modo rispondente alle esigenze della città. L'assessore Trompeo è animato dalle migliori intenzioni: ma purtroppo in Consiglio comunale mentre si sono portati più volte i facili lamenti del pubblico, non si è mai voluta affrontare una discussione d'ordine pratico e positivo.

E sopra un'altra questione richiamiamo l'attenzione dell'Amm. Mun. Nessuno più di noi è contrario ad ogni lavoro che possa comunque alterare il carattere tradizionale della villa; ma anche in ciò non bisogna essere eccessivi. Ormai siamo giunti a tal punto che non si può più toccare un albero senza provocare proteste nei giornali e peggio. Ora, chiunque si rechi a Villa Umberto può facilmente constatare come la Villa richieda per molta parte una sapiente potatura, visto che moltissimi alberi sono carichi di seccume ed hanno quindi bisogno di essere rinvigoriti, se non si vogliono condannare ad una morte altrettanto lenta quanto sicura.

Il problema merita senza dubbio di essere studiato con grande cura, ma merita pure di essere studiato, una buona volta, senza eccessive preoccupazioni.

Oggi che per i pubblici giardini esista una speciale Commissione di assoluta competenza tecnica e artistica, questo studio può essere condotto con sapienti criteri, in modo da limitare i provvedimenti allo stretto necessario. Infatti finora l'azione della Direzione dei giardini fu quasi esclusivamente concentrata al giardino del lago, che per verità è stato sistemato in modo perfetto: bisogna ora uscire da quel recinto ed occuparsi un po' seriamente delle alberature. E', come dicemmo, un problema difficile, ma non è questa una ragione sufficiente perchè debba essere trascurato. Ed anche per ciò se si provvederà ai mezzi indispensabili, si farà cosa provvida e altamente encomiabile.

Nascita. — Il nostro amico Giulio Cesare Santini ci dà notizia con un originale e simpatico sonetto in dialetto romanesco della nascita di una bella bambina, cui sarà dato il nome di Roberta Maria.

Al simpatico poeta e alla sua gentile signora i rallegramenti.

Concorso musicale — La Società Italiana di autori di musica ci comunica di avere prorogato il termine d'invio delle partiture al 30 giugno 1910.

Rammenta agli interessati che potranno inviare una o più composizioni, suite, sinfonia, poema sinfonico, ecc. purchè inedite, contrassegnandole con un motto riprodotto su busta suggellata contenente il cognome, nome e indirizzo dell'autore al segretario della Società sig. Giov. Batt. Mattinati, via dei Greci 18, Roma.

Ogni lavoro dovrà e[illegible] sempre accompagnato dalla tassa di lire ve[illegible]

Un concorso per il 1911. — *L'Economista d'Italia*, la rivista diretta dal comm. avv. Antonio Monzilli ha indetto un concorso per una monografia sui progressi economici d'Italia nei primi cinquant'anni della sua vita nazionale. Il premio sarà di lire mille: la monografia sarà pubblicata in volume a spese della Rivista, l'utile sarà devoluto a beneficio di un pubblico Istituto.

La Commissione esaminatrice sarà composta di cinque membri nominati dai Ministri del Tesoro, delle Finanze, dell'Agricoltura, ind. e comm. e dei direttori generali della Banca d'Italia e del Banco di Napoli.

Il concorso sarà chiuso il 31 dicembre 1910.

Corazzieri del Re. — Dopo la partenza della Famiglia Reale, il corpo dei corazzieri, sotto gli ordini del maggiore cav. D'Alessandro, ha eseguito, come negli anni scorsi, varie marcie di allenamento, spingendosi fino a Rocca di Papa, a Nemi ad Ostiglia ecc.

Domenica prossima lo squadrone partirà per il campo, andando ad accantonarsi, metà a Cerlongo e metà a Rocca Mantovana.

Conferenze e riunioni. — *Il Museo Vaticano.* — Domani, alle ore 8.30, il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà il Museo Vaticano di scultura.

L'ingresso sarà libero, la riunione sarà in piazza S. Pietro, presso l'obelisco.

Sciopero di fabbri — Trenta fabbri della Ditta Del Nunzio in via Salaria 132, ritenendo ingiuste le multe loro applicate, hanno abbandonato il lavoro e dopo riscossa la paga si sono allontanati senza incidenti dallo Stabilimento.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorrà approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni del mese di agosto e del seguente settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei schiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Caduta nella tromba delle scale. — Ida Colombini di a. 7, abitante al vicolo Marchigiani 3, ieri mattina alle 10, nelle scale della sua abitazione, essendosi arrampicata alla ringhiera, cadde nella tromba di dette scale, riportando frattura alla gamba sinistra.

All'ospedale di S. Spirito, ove fu medicata, venne giudicata guaribile in 30 giorni.

Ferimenti. — Ieri, nel cantiere dell'ing. Chiverin, situato in via Malabarba, 9, certo Palmino Nocera, di a. 21, da Sarno, venne a questione con un suo compagno di lavoro, del quale non si conosce che il soprannome, Raganella. Questi gli vibrò un colpo di coltello alla gamba sinistra.

Trasportato a S. Antonio, il Nocera fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— Il carabiniere Giovanni Di Leonardo, nel procedere all'arresto di certa Angela Paternostro che era in istato di ubbriachezza, fu da questa ingiuriato e riportò lievi escoriazioni alla mano destra opponendo ella viva resistenza.

A S. Antonio il Di Leonardo fu giudicato guaribile in 5 giorni.

— Ieri, nell'area della costruzione della nuova stazione della piccola velocità, certo Egidio Mengoni di anni 14, abitante in via Prenestina 7, venne a diverbio, per ragioni di lavoro, con Ageo Cidonio di a. 18 da Rocca di Mezzo.

Passati a vie di fatto, il Cidonio gettò a terra il Mengoni e lo colpì con calci producendogli delle forti contusioni al piede sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio lo giudicarono guaribile in g. 20.

Il Cidonio si è reso irreperibile.

E' morta la giovane Elisa Anseli di anni 26 da Velletri, demente ricoverata in questo Manicomio, la quale il 15 corr., eludendo la vigilanza dell'infermiera, si appiccò il fuoco alle vesti, producendosi gravi ustioni in varie parti del corpo.

Del decesso fu subito avvertito il giudice istruttore, cav. Paccinelli, il quale rilasciò il *nulla osta* per la tumulazione del cadavere.

Morte d'un suicida — Ieri alle 18.30, è morto all'ospedale di S. Antonio, Angelo Balvetti, che tentò giorni sono di suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella.

Molto rumore per nulla — Ieri verso le ore 16, per futili motivi, venne a diverbio in piazza Vittorio Emanuele, certo Giulio Semprini di anni 27, abitante in via Ferruccio 24, muratore, con la propria moglie.

Il calzolaio Luciano Manni di anni 27, s'intromise per sedare la questione.

Allora il Semprini s'adirò contro di lui, ma sopraggiunto Guido Chierici di anni 29, conduttore dell'Albergo del Campidoglio, credette bene di attirare l'attenzione delle guardie sparando un colpo di rivoltella in aria. Difatti accorsero le guardie e gli animi si pacificarono.

Tentati furti. — Da qualche giorno si aggiravano in aria sospetta, per le adiacenze dello stabile in via dei Coronari 96, due sconosciuti.

Il commissario di Ponte dispose le opportune indagini, e ieri mattina il maresciallo Ametta con alcuni agenti, sorprendeva detti sconosciuti mentre scassinavano la porta dell'abitazione del negoziante fornaio Giuseppe Parvenanzi, di anni 51, abitante al 1° piano dello stabile n. 96, della suddetta via.

I ladri avevano poco prima tentato di aprire, con scalpello, la porta dell'abitazione di Giuseppe Sebastiani, al 3° piano dello stesso stabile.

Tradotti al vicino Commissariato, furono identificati per Raimondo Caroli, di anni 20, fornaio, senza fissa dimora e Vincenzo Umbertini, di anni 21, vetturino, abitante in via Panieri, 46.

Il Caroli, all'atto dell'arresto, minacciò con un paletto il maresciallo Ametta, il quale però lo ridusse presto all'impotenza.

— L'altra notte furono arrestati in piazza del Foro Traiano, per tentato furto con destrezza, i pregiudicati Giovambattista Romolo, di anni 22, 22, senza fissa dimora, e Celi Alfredo, di anni 26, abitante in via San Teodoro 26.

Quest'ultimo deve pure rispondere di violenze agli agenti.

Tentati suicidii — Ettore Flavoni, di a. 19, ab. in via della Consolazione, meccanico, ieri verso le 18.45, tentò di suicidarsi in casa della propria fidanzata, Angela Fanciulli, ab. in via Ponte Rotto 9, ingoiando della tintura di jodio.

Trasportato all'ospedale della Consolazione quei sanitari si riservarono il giudizio.

Le cause vanno ricercate in dispiaceri amorosi.

Ribellione — Ieri sera, alle 20.30, la guardia scelta Gaetano Catanzaro in Piazza Campo de' Fiori fermò il vetturino Alfredo Alessandrini, di anni 20, nell'atto in cui armato di coltello questionava con un individuo rimasto sconosciuto.

Il vetturino all'intimazione dell'agente l'oltraggiò cercando di sottrarsi all'arresto, protetto da alcune persone radunate.

Con l'aiuto del soldato del 13° artiglieria, Vincenzo Tommasi, l'Alessandrini fu arrestato e condotto al Commissariato di S. Eustachio.

Disgrazie. — Il tipografo Alfredo Magnaci di anni 31, abitante al viale Manzoni 81, ieri in uno stabilimento tipografico situato nella stessa via si ferì gravemente la mano destra con una macchina per la fabbricazione delle buste e riportò lo strappamento dell'ultima falange del pollice.

Trasportato a S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 giorni.

— Ieri, alle 18, l'usciere della Deputazione provinciale, Tiberio Borghetti, di anni 55, al primo piano del palazzo della Prefettura dovendosi recare nel piano superiore non fece in tempo di entrare nell'ascensore da lui messo in moto e cadde nel piano terrano.

Il poveretto riportò la lussazione del collo del piede destro e ferita contusa alla mano destra per cui all'ospedale della Consolazione fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

— Il falegname Ottavio Marchioni, di anni 20, abitante in via Sabelli n. 26, si ferì casualmente alla mano sinistra, nello stabilimento di legname, appartenente alla Ditta Adriani.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 21 agosto 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 ottobre 1908 fino alla polizza n. **181,300**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 ottobre 1908 fino alla polizza n. **187,100**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 20 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 8ª e 4ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Anche ieri sera la *Vedova allegra* richiamò un pubblico numeroso, che fu largo di applausi agli esecutori.

Stasera la *Vedova allegra* si ripete.

Adriano. — Lo spettacolo ieri sera era in onore della brava attrice signorina Vittorina Bosio, che nel dramma del Sudermann *Fuochi di San Giovanni* sostenne con grande efficacia drammatica la parte della *Strega*. Il pubblico le fu prodigo di applausi. Benissimo il Baccani e la Ceccacci.

Stasera riposo.

Per domani sera è annunziato il noto drammone *I figli di nessuno*.

Arena Nazionale. — Il successo della *troupe* cinese si afferma sempre più. Anche gli altri numeri del ricco programma sono applauditissimi.

Cinema-Margherita. — Oggi programma nuovo ed interessantissimo.

Notiamo: « Caccia alla pantera » — « Come si diventa marinai » — « Totò è stato premiato ». Sarà un nuovo trionfo per la Casa Pathé.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantalonaide, ore 18.30 e 21.30
Jovinelli — Spettacolo di varietà, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.30.

Cooperativa Case ed alloggi per impiegati

Avviso di Convocazione
di assemblea generale straordinaria

L'Assemblea straordinaria dei soci è convocata nella Sede Sociale (via delle Alpi N. 10 - Quartiere Caprera) domenica 22 agosto 1909, alle ore 17 precise.

Ordine del giorno

1) Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
2) Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
3) Elezione di un membro del Collegio dei probiviri;
4) Elezione del Collegio dei Sindaci (tre effettivi e due supplenti).

Il Presidente del Consiglio di Amm.ne
Carlo Treves.

AVVERTENZA

Le urne rimarranno aperte dalle ore 17 alle 20

Ultime Notizie

La Regina Madre in Svizzera.

(S) **San Gallo,** 19 S. M. la Regina Margherita è qui giunta oggi ed è discesa col suo seguito all'*Hôtel Brochet*.

I Duchi d'Aosta all'estero.

(S) **Torino,** 19. — Alle ore 13,55 i Duchi di Aosta con seguito sono partiti con il treno diretto di Parigi.

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. *Salvia* ha presentato una interrogazione al Ministro della guerra per conoscere se reputa opportuno che il presidio della città di Napoli - sede di corpo d'armata - abbia due soli squadroni di cavalleria.

— L'on. *Cavagnari* ha chiesto d'interrogare i Ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici per sapere se l'eco disastrosa degli eccidi automobilistici che di lutto inondano famiglie e regioni con spaventosa ascensiva progressione non abbia ancora persuaso il naturale e vigile tutore della vita cittadina, il Governo ad assumere rimedi proporzionati alla pubblica calamità.

— L'on. *Cannavina* ha presentato interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia per sapere se e quali provvedimenti anche straordinari intenda adottare per il riordinamento del servizio di cancelleria presso il tribunale di Campobasso, e quali per il regolare funzionamento di detta cancelleria in rapporto alle esigenze annuali degli affari.

— Lo stesso on. *Cannavina* ha presentato altra interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia per sapere se crede possibile, con la deficienza del personale di cancelleria presso il tribunale di Campobasso, mantenere in applicazione presso il Consiglio superiore della magistratura l'aggiunto di cancelleria sig. De Anna Giuseppe, testè destinato presso il tribunale di detta città.

— L'on. *Baslini*, deputato di Brivio, ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici « per sapere se, attese le cause che provocarono lo spaventoso disastro di Olginate, non credano necessario disciplinare meglio le norme che regolano il trasporto e la distribuzione della energia elettrica ».

Ministero Finanze.

Nelle Intendenze di Finanza.

Con decreti del 18 agosto sono stati collocati a riposo gli intendenti di Finanza D'Arienzo cav. uff. Carlo e Fontanelli cav. uff. Egisto.

Ministero Guerra.

Il Ministro ed il capo di Stato Maggiore.

Il capo di Stato maggiore, generale Pollio è tornato ieri mattina da Sorrento, ed è ripartito ieri sera per Torino per recarsi ad assistere alle ultime esperienze di tiro contro il forte Varisello.

— Il Ministro, on. Spingardi, ritornato da Varazze, si tratterrà a Roma fino a giovedì prossimo, nel qual giorno egli si recherà alle grandi manovre.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la legge sull'istruzione superiore

Appena pubblicata la legge relativa al miglioramento economico del personale universitario, l'on. Rava ha opportunamente disposto che la legge fosse, nel più breve tempo possibile, applicata in tutte le sue parti.

Furono, all'uopo, diretto ai rettori delle Università ed ai capi di Istituti di istruzione superiore tre circolari. Con la prima di esse si è fatto conoscere ai rettori che il Ministero sentirà il Consiglio Superiore di P. I. sulla applicabilità dell'art. 69 a tutti i professori ordinari che hanno compiuto al 1° agosto i 75 anni di età, salvo che taluno di essi creda di chiedere, per ragioni di salute o per altri motivi, il collocamento a riposo.

Con la seconda si sono trasmessi, per i singoli direttori di Istituti universitari e di Gabinetti scientifici, appositi moduli per le proposte del personale assistente e tecnico da farsi in conformità e con le norme della legge stessa, dopo di che si darà corso ai relativi decreti di nomina e di conferma del personale suddetto con i maggiori stipendi fissati dalla legge.

Con la terza circolare si sono date le opportune istruzioni per la nomina e la conferma del personale subalterno, trattandosi di provvedimenti di esclusiva competenza delle autorità accademiche, cui spetta inviare al Ministero i decreti relativi.

Frattanto l'on. Rava ha disposto che abbiano subito corso i provvedimenti relativi agli aumenti di stipendio ai professori universitari e sono stati già inviati alla firma di S. M. il Re la maggior parte dei decreti in parola.

Sono stati pure sottoposti alla sanzione Sovrana, dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato, i tre regolamenti in esecuzione della legge precitata, concernenti le norme per il Consiglio Superiore di P. I., per i professori universitari e per il personale assistente e subalterno.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per le case coloniche in Sicilia

Il Ministro d'agricoltura, on. Cocco Ortu, nell'intento di promuovere la costruzione delle case coloniche in quelle Provincie dove gli agricoltori vivono agglomerati nelle città e paesi, lontani dai terreni che coltivano o potrebbero coltivare, con evidente e grave danno morale, economico ed igienico pel benessere degli agricoltori, incoraggiato dai risultati ottenuti in altre Provincie, con decreto 10 corr. ha bandito due concorsi a premi fra coloro che nelle Provincie della Sicilia costruiranno:

1° fabbricati rurali per le grandi aziende a coltivazione estensiva, purchè vi siano già stati introdotti, o si stiano introducendo, altri miglioramenti agrari;

2° case coloniche per i piccoli poderi a coltivazione intensiva.

Pel primo concorso sono assegnati 14 premi di lire 2000 ciascuno con medaglia d'argento: per il secondo 21 premi di L. 1000 ciascuno, con medaglia d'argento.

L'ammissione ai predetti concorsi sarà chiusa il 31 gennaio 1910.

Non si terrà conto delle case costruite nel periodo 16 agosto 1908-30 settembre 1910.

La legge sulla Calabria.

Fu già annunciato che con R. D. del 16 corr. furono deferite all'Ispettorato forestale del ripartimento di Reggio Calabria, le attribuzioni spettanti a quella Commissione forestale per il titolo V della legge sulle Calabrie, sino a quando detta Commissione non sarà in grado di riprendere le sue normali funzioni.

Tale provvedimento era diventato necessario specialmente per non intralciare la concessione dei permessi di taglio nei boschi vincolati appartenenti ad Enti o a privati.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio ai Comuni:

di Tricase (Lecce) per la sistemazione della strada del Gonfalone;

di Bagnara (Aquila) per la costruzione di ponticelli sul Sagittario;

di Piario (Bergamo) per la costruzione della strada d'accesso alla stazione di Ponte della Selva;

di Montechiaro d'Acqui (Alessandria) per costruzione della strada d'accesso alla stazione di Montechiaro d'Elice;

di S. Angelo Le Fratte (Potenza) per urgenti riparazioni alle strade comunali mulattiere;

di Fozza (Vicenza) per costruzione della strada d'accesso alla costruenda stazione di Asiago;

di Marino (Roma) per ricostruzione di un ponticello in località Vallericcia;

di Roccabascerana (Avellino) per costruzione di strada dalla frazione Tuoro alla provinciale Irpina;

Per agevolare il servizio ferroviario nelle Puglie.

La Direzione generale delle Ferrovie di Stato ha disposto che la sezione Movimento di Foggia procuri corrispondere col maggior numero possibile di carri, chiusi ed aperti, ai bisogni di Candela, conforme le insistenti richieste della Prefettura.

La stessa Direzione generale comunica che i trasporti di grano dalle Puglie, avevano proceduto, sino alla settimana scorsa abbastanza regolarmente nonostante i raccolti siano quest'anno eccezionalmente abbondanti non solo nelle Puglie, ma anche nelle Romagne e nel Veneto.

L'attuale deficienza del materiale mobile ferroviario è dovuta al soddisfacimento di altri traffici non meno urgenti.

Tuttavia fu disposto per l'immediato invio a Foggia e stazioni limitrofe del maggiore possibile quantitativo di carri prelevandoli dai bisogni di altre zone, non essendo possibile per varie ragioni, come si vorrebbe, caricare grano sulle vetture di III classe.

Circa i carri riparandi, tutti quelli atti a viaggiare senza pericolo, sono già utilizzati.

Si farà quanto è possibile per agevolare i trasporti di granaglie dalle Puglie.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che comunicheranno oggi, 20, con le sottoindicate stazioni:

Vittoria, con Cozzo Spadaro e con S. Maria di Leuca — *König Albert*, con Ponza — *Oceania*, con S. Maria di Leuca, Viesti e S. Cataldo — *Germania*, con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

La nave « Vespucci » è partita da Gaeta e giunta ad Anzio il 18.

La « F. Gioia » è partita da Gaeta e giunta ad Anzio il 18.

La « Palinuro » è partita da Gaeta e giunta ad Anzio il 18.

La « Puglia » è giunta a Dairen il 18.

L'« Elba » è giunta a Colombo il 18.

La « Bausan » è partita da Venezia il 18.

La « Pagano è partita da Napoli e giunta a Gaeta il 18.

La « Velino » è giunta a Lipari il 18.

Per la riforma del regolamento sulle cooperative.

Si è riunita ieri per la prima volta al Ministero dei Lavori Pubblici la Commissione nominata dagli on. Bertolini e Cocco-Ortu, per il regolamento sulle cooperative di produzione e lavoro.

Presiedeva l'on. Dari, Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici, ed erano presenti i commissari on. Samoggia e Maffi, Ambrou, Romanelli, Serra, Perilli, Ruini, Camanni, Giardina e Carta. Il Presidente on. Dari spiegò lucidamente il compito della Commissione, che è incaricata di formulare le nuove norme per l'applicazione della recente legge sui consorzi di cooperative e di rivedere il regolamento vigente del 1907 sulle cooperative, tenendo conto dei suggerimenti dell'esperienza.

Le une e le altre disposizioni dovranno riunirsi in un regolamento unico.

Si iniziò quindi l'esame della legge e dei voti espressi al riguardo dalla Lega nazionale delle Cooperative. Si trattò a lungo dei requisiti e formalità che le Cooperative debbono adempiere per far parte dei Consorzi, e sull'esercizio della facoltà insindacabile da parte del Ministero di riconoscere se le Cooperative siano, o no, idonee ad assumere dati appalti.

Furono presentate e discusse varie proposte, come quella di stabilire dei termini per rendere più sollecite le procedure amministrative nella costituzione del Consorzio, e quella di formulare uno statuto-tipo, come consiglio e non come obbligo, per i Consorzi di Cooperative, affine di agevolarne la costituzione.

Fu pure discussa la proposta di fare intervenire nelle funzioni di vigilanza sui Consorzi di Cooperative la Commissione centrale, esistente presso il Ministero di Agricoltura, ove è rappresentato l'elemento elettivo, rimandandosi la questione a quella generale della trasformazione della Commissione e del regolamento vigente.

Si trattò infine della figura giuridica dei Consorzi e dell'applicabilità ad essi del diritto commerciale, riconoscendo le varie difficoltà che si presentano e che furono messe in luce dal presidente, on. Dari, e da altri commissari.

La Commissione si è riunita anche nel pomeriggio per esaminare le principali modifiche da introdursi nel regolamento del 1907.

Furono discusse le questioni relative agli operai ausiliari, alle Commissioni centrali e provinciali delle cooperative, ed alle ispezioni alle cooperative.

Venne infine nominata una Commissione composta dell'on. Maffi, presidente, e dei signori Berio, Ruini, Perilli e Camanni, coll'incarico di compiere una rapida inchiesta sull'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di cooperative di lavoro e per preparare il testo unico di regolamento per le cooperative ed i consorzi di cooperative.

Lo schema che sarà sottoposto all'approvazione della Commissione plenaria, dovrebbe essere pronto per la metà di ottobre.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 19. — La missione sceriffiana inviata nel Riff, proveniente da Fez, è qui giunta.

La Missione Riffana che era qui attesa è ritornata invece nel Riff. Essa è latrice di lettere sceriffiane destinate a 44 tribù del Riff. In queste lettere il Sultano ordina alle tribù di sospendere le ostilità fino all'arrivo della Missione sceriffiana.

(S) **Tangeri,** 19 — Si ha da Fez, in data 15 corrente:

A mezzodì è giunta a Dar-El-Maghzen una lettera del governatore di Hessan, la quale annunzia che il Roghi si è rifugiato a Messandra.

Il governatore chiede che gli siano inviate truppe per inseguire il Roghi prima che questi riformi la sua mahalla in quella regione che è sottomessa al Sultano.

Fra le teste mozzate portate a Fez vi sono quelle di due spagnuoli, che appartenevano all'artiglieria del Roghi.

Stamane una parte della mahalla con 76 prigionieri, due muli carichi di teste di nemici e tre cannoni è rientrata in città.

Ad ogni prigioniero sono stati tagliati un piede ed una mano.

Si smentisce la cattura del Roghi.

(S) **Londra,** 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: E' giunto un corriere il quale annuncia che il personaggio arrestato che si credeva essere il Roghi, non è in realtà che uno dei figli del Pretendente Bu Amara, che non è ancora stato preso.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 19 — Ieri un distaccamento di Mauri di Mezquita, sotto la direzione del capo indigeno El Gato, devoto alla Spagna, ha attaccato i riffani infliggendo loro alcune perdite.

L'artiglieria ha bombardato il nemico.

(S) **Madrid,** 19 — Si ha da Alhucemas che ieri il fuoco nemico è durato tutta la giornata, ma non è stato ben diretto.

I fuoco di fucileria è stato ripreso stamane dagli indigeni che tentano di impedire lo scarico di provviste dal vapore « Sevilla », che è giunto la notte scorsa scortato dall'incroc. « Numancia ».

La situazione militare attorno al Gurugù.

(S) **Londra,** 19 — I giornali hanno da Melilla:

La brigata del generale Imaz di Barcellona occupa dal 30 luglio il posto di El Hach. I mauri hanno tentato due volte di sloggiarla, ma i loro furiosi attacchi sono rimasti senza successo e si limitano ora a mantenere le loro posizioni.

Imboscati nelle colline vicine, tirano colpi d'arme da fuoco contro qualsiasi spagnuolo che si espone alla loro vista.

Una testa sorge fuori dalle trincee. E' il segnale di un fuoco di fucileria, e gli spagnuoli subiscono così frequenti perdite.

La vita nel posto è lungi dall'essere gradevole. L'acqua manca e bisogna prenderla a grandi distanze; tutte le provvigioni debbono essere portate da Melilla, che si trova a dodici chilometri. Il viaggio dei convogli di approvvigionamento è fatto sotto il fischio delle palle.

In compenso si gode a El Hach di una bella vista, perchè questo posto domina le pianure che circondano Nador, come pure la città e il fiume Selnan.

Il fanatismo ed il coraggio dei Mauri sorprendono tutti.

Ogni giorno uno di essi, al quali gli spagnuoli hanno dato il soprannome di Fra Giovanni, prende posizione in un villaggio in rovina a circa trecento metri dal forte e fa fuoco col suo « mauser » contro chi si avvicina.

L'artiglieria spagnuola ha un bel lanciargli proiettili, Fra Giovanni rimane illeso.

Il programma della giornata all'interno del paese è il seguente:

All'alba i Mauri lasciano le donne ed i fanciulli vegliare sugli armenti delle pianure di Nador, salgono il Gurugù e vanno ogni giorno ad occupare le stesse posizioni.

In queste posizioni lasciano piccoli gruppi di tiragliatori per molestare la guarnigione dei posti ed i convogli.

Al cader del giorno i Mauri fanno festa. Centinaia di essi si recano nelle vicinanze dei posti spagnuoli con strumenti di musica, cantando, gridando, insultando ed urlando delle gradassate, come per esempio: « Abbasso gli spagnuoli! Volete delle sigarette? Eccone! ». Qualche volta accompagnano queste parole con un fuoco di plotone, ma, siccome spesso debbono conservare le cartuccie, sostituiscono al fuoco di plotone le ingiurie più grossolane. I soldati spagnuoli rispondono sullo stesso tono. Sono queste le distrazioni dei posti.

Malgrado tutto, la guarnigione è piena di slancio; arde dal desiderio di battersi. D'altra parte si ha ragione di credere che, malgrado tutte queste bravate, i più fanatici dei marocchini e dei riffani sono scoraggiati. Non attaccano più i posti isolati, malgrado che due giorni fa avessero una superba occasione per farlo con vantaggio.

Il vento soffiava a tempesta, lanciando dalla montagna nubi di sabbia così fitte, che i mauri avrebbero potuto avvicinarsi a pochi metri dalle linee spagnuole senza essere avvertiti.

Si dice anche che, vedendo così gran numero di soldati spagnuoli sbarcare dai vapori, molti mauri sarebbero ritornati alle loro case.

Forse una vigorosa offensiva che avvenisse in questo momento metterebbe fine alla campagna. Sarebbe però invece probabile che questa offensiva avesse per effetto di provocare nuovamente la riunione dei mauri.

Sono stati veduti marocchini scavare trincee sopra Nador, perchè si temeva che gli spagnuoli avanzassero su tale strada.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra,** 19. — Mandano da New-York al *Times*, in data 18: Il Dipartimento di Stato annunzia che parecchi Sindacati americani cercano di ottenere nella Turchia d'Asia delle concessioni importanti, di cui la principale sarebbe una linea ferroviaria da Angora a Van.

Tra l'altro si studia il progetto di una ferrovia da Alessandretta ad Aleppo e di là alle sorgenti dell'Eufrate ed inoltre quello dell'impianto del telefono a Costantinopoli ed in tutto l'Impero Ottomano.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 19 — Avendo appreso che la Società di mutuo soccorso fra i letterati e gli scienziati sovvenzionava rivoluzionari ed autori di delitti politici, il Governo ha ordinato lo scioglimento di questa organizzazione.

Il Governo ha pure ordinato che venga posto in istato di accusa il Comitato esecutivo della Società.

Il Comitato comprende 25 eminenti letterati.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il « Verona, » proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è passato martedì da Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia.

Lloyd Italiano. — Il « Principessa Mafalda, » proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito martedì da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Durante la sua fermata a Rio de Janeiro, il Presidente della Repubblica, i Ministri, le principali autorità di Rio de Janeiro e numeroso pubblico hanno visitato e vivamente ammirato il piroscafo.

Borse e Mercati

Roma, 19 agosto 1909.

Mercato sempre poco attivo ma resistente. Ben tenute le Banche d'Italia e le Ansaldo, qualche scambio in Azioni Carburo e Gas, tutto il resto quasi intrattato.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.22 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.30

Banca d'Italia 1382-1383 - Commerciale 837 - Credito Italiano 570 - Banco Roma 103.50 - Bancaria 106 - Istituto Fondiario 569 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 301 - Imprese 94 - Acqua Marcia 1760 - Gas 1082 - Condotte 328 - Omnibus 278 - Ansaldo 252 - Carburo 730 - Kerka 320 - Azoto 164 - Concimi 136 - Rustici 147 - Pantanella 96.

CAMBI: Parigi 100.37 1|3 — Londra 25.24 — Berlino 123.50.

Cambio dazio doganale 20 Agosto L. 100.27

Dal 16 a tutto al 22 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 19 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 35	104 22	104 20	104 35
Id. fine mese	104 42	104 30	— —	— —
Id. 3 1/2 %	103 75	103 55	103 60	103 75
A. B. d'Italia	1383 —	1384 —	1384 —	1382 —
» Commerc.	838 —	837 50	838 —	— —
» Cred. ital.	570 —	570 —	571 —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	416 50	416 50	— —	416 —
Meridionali	685 50	687 —	684 50	687 —
Acc. Terni	1630 —	1634 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	375 —	375 —	— —	— —
Raffinerie	338 50	337 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	253 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 43	123 52	123 45	123 45
» Francia	100 23	100 27	100 22 1/2	100 25
» Londra	25 23	25 26	25 24	25 25 1/2
» Svizzera	100 30	100 35	100 27 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.20 62	102.32 62	103.70 54
3 1/2 % netto	103.64 06	101.89 06	103.17 46
3 % lordo	72.07 08	70.87 08	71.14 95

BORSE ESTERE

Parigi 19 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 17	98 15	98 15
ITALIANA 5 %	non quot.	103 87	non quot.
turca	94 85	94 95	94 47
spagnuola	97 —	96 95	96 95
russa nuova	97 80	97 25	97 15
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 40	97 35
Egiziano 6 %	— —	104 60	105 —
Banca di Parigi	1351 —	1651 —	1652 —
Banca Ottomana	— —	716 —	714 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 75	175 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	100 —
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	9 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19	18	19
Cred. aus.	650 25	650 75
Rend. oro	117 10	117 —
» carta	95 05	95 05
Ungh. 4 %	93 70	93 70
» 3 1/2	83 25	83 25
Union. Bk.	554 50	555 50
C. Londra	23 99	23 98 7
Lire ital.	95 05	95 05

Londra 19 Agosto	19 apertura	19 chiusura
Consol.	84 3/8	84 1/2
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 3 %	— —	73 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	90 —	90 —
Egiziano	103 3/4	103 3/4
Argento	23 1/	23 7/16

Berlino 19	18	19
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	136 25	136 25
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rubio	216 45	216 50
Camb. Ital.	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova, 19 — ore 15.30

Rend. 5 %	104.41	Raffinerie	338.—	Elba	328.50
Id. 3 1/2 %	103.75	Ind. Zucc.	253.—	Savona	376.—
B. d'Italia	1382.50	Eridania	799.—	Carburo	725.—
Commerc.	838.—	Zucc. Naz.	85.—	Molini A. I.	160.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	74.—	Semoierie	321.—
Bancaria	106.—	Lebaudy	150.—	Kerka	320.—
B. Roma	103.—	Terni	1632.—	Imprese	94.—
Meridion.	686.—	Metallurg.	104.—	Armstrong	253.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	215.—	Rapid	318.—
Navigazio.	375.—	Officine	505.—	Itala	65.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

—(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)—

Seconda parte — La signora Artaban

VI. — Piani di campagna.

« Carissimo.

« Accadono cose gravissime.

« Vieni a colazione con me e con Denisard al Café Anglais a mezzogiorno. Se non ci fossi ancora, domanda il gabinetto n. 4 e aspettami. Credi che è cosa serissima.

« Boisgrimaud ».

Uguai missiva fu spedita a Denisard.

E la ragione per cui in quel momento supremo Maladet si occupava dei suoi due accoliti si era che, dovendo perire, non voleva esser solo, ma trascinare nella catastrofe gli antichi amici.

Alle dieci precise l'indomani Boisgrimand, domandava di parlare al giudice Médard e gli faceva passare il suo biglietto da visita.

Il magistrato, che conosceva di nome il barone non fece far anticamera al milionario. Cinque minuti dopo Maladet fu fatto passare nel gabinetto del giudice.

— Che c'è barone, e che cosa posso fare per lei? domandò Médard con quella lentezza e quel certo riserbo da cui non si dipartono molti magistrati.

Maladet fu sconcertato da quella accoglienza, ma si riebbe tosto.

— Signore, rispose, ho saputo da discorsi fatti da un giornalista ad un mio amico che se viene in chiaro di una parte del mistero del Point-du-Jour.

— E' possibile, rispose freddamente Médard.

— Vuol permettermi una domanda?

— A patto che io trovi la risposta opportuna.

— Si capisce. E' vero che è noto il nome dell'infelice assassinato? E che questo nome come mi accertavano è Lestremont?

— Difatto, è probabile che lo scheletro trovato nella cantina Destrem sia quello di un individuo chiamato Lestremont.

— Evaristo?

— Evaristo, affermò il giudice.

— Della Réunion?

— Sì, signore della Réunion, disse Médard raddolcendosi. Ne conoscerebbe qualche fatto che potesse mettere la giustizia sulle traccie del colpevole?

— Ahimè! no, signore. Come lei vede sono addoloratissimo, conoscendo Lestremont ed avendo avuto l'onore di essere suo amico laggiù all'isola Bourbon; e sono tanto più addolorato inquantochè non sapevo che fosse a Parigi.

« Si hanno indizi per scoprire l'assassino? Come è arrivato a scoprire la sua identità?

Si sa che Maladet aveva lasciato il salotto di Destrem senza aspettare che D'Arlac desse particolari sulle ricerche della giustizia.

Médard che non aveva ragione di nascondere fatti che sarebbero stati pubblicati, mise Maladet al corrente di quanto era stato fatto, e di quanto avevano saputo.

Quando il giudice ebbe finito il suo racconto domandò al barone:

— In quale situazione di fortuna si trovava Lestremont a Saint-Denis?

— Aveva dei soldi e guadagnava bene col suo commercio.

— In quale epoca lo ha conosciuto?

— Sono tre anni che ho lasciato l'isola, rispose Maladet, pronto a dichiarare al giudice il suo vero nome se il caso lo avesse richiesto, e deciso a subire un interrogatorio piuttosto che lasciar pesare un sospetto su lui.

Ma Médard era ben lontano dal supporre che il suo interlocutore fosse guidato da altro che dall'interesse che portava a Lestremont.

— Mi hanno detto che era stato colpito crudelmente in quanto aveva di più caro, durante questi due anni, riprese il giudice.

— Sì, ho udito parlare di ciò. Ha perduto i figli in condizioni disperate.

— Non aveva la mente un po' sconvolta?

— Non l'ho udito dire, ma non vi sarebbe niente di straordinario che dopo tanti dispiaceri la sua mente si fosse alienata. Intanto, ripeto, che non ho udito nulla di certo in proposito.

— Conosceva la signora Lestremont?

— Sì, signore.

— Che donna era?

— Molto simpatica e incantevole come la maggior parte delle creole e di virtù non dubbia.

— Non crede dunque che le condizioni di spirito di Lestremont abbiano avuto cause da dissapori coniugali?

A questa domanda Maladet esitò e finì col dire:

— Mi permetterà di non pronunciarmi su un soggetto tanto delicato. Molto intimo con Lestremont non lo ero al punto di essere ricevuto in casa sua, e potere oggi rispondere con certezza nell'uno o nell'altro senso.

— Non insisto, signore, disse Medard che aveva ripreso la sua durezza.

— La signora Lestremont è stata avvisata della disgrazia che la colpisce? domandò Maladet senza aver l'aria di attribuire importanza alla sua domanda.

— Mi permetterà a mia volta di non essere preciso in proposito, disse Médard. Il tribunale agirà come crederà opportuno in questa circostanza.

Ciò dicendo Médard si era alzato, e Maladet capì che doveva cedere il posto. Fece altresì due o tre interrogazioni ancora, ma inutilmente.

Il magistrato lo accompagnò fino all'uscio, e lo congedò. Cosicchè Maladet, scendendo quelle scale era tanto perplesso quanto nel salirle.

Se ne andava con la certezza che Lestremont era stato assassinato, ma circa il resto si dibatteva nell'oscurità.

Rimaneva a sapere come mai il povero diavolo era andato a morire proprio in casa Destrem dove abitava quella signorina alla cui spogliazione egli aveva partecipato.

Quale mano aveva commesso il delitto? Come si sarebbe regolata la Corte? Su chi sarebbero caduti i sospetti quando la signora Lestremont fosse stata informata della sua disgrazia? E poi che poteva sapere la vedova del morto circa il testamento?

Domande e minaccie per Boisgrimaud.

Era commosso e pallido quando scese di carrozza all'entrata del Café Anglais. Ad un cameriere che gli era venuto incontro, il barone domandò:

— Ernesto, sono giunti quei signori?

— Ve n'è uno soltanto, signore.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano*; **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **3,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.50	16.20	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.50	15.31	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.26	8.48*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.20	18.25					
Ladispoli	6,50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.30	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 22.30
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.36	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	8.20	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.30	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		16.25		20.55	
Velletri	8.26						
Fiumicino	8.3*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13,2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.30 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.48	15.50	19.5
Rignano . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.36	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.56	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.38	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.19	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.25	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.42	20.10	21.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.36 | 7.55fes. | 9.58 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.29 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.25 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.36 | 13.47 | 19.— | 22.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 128 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO; Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dautre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1084

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francesse, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

In via Collina prossima vie XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1065

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.